

**VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 5/22
RIUNIONE DEL 27 MAGGIO 2022**

Il giorno 27 maggio 2022, regolarmente convocato con rettorale prot. n. 9324 del 20.05.2022 e con mail del 25.05.2022, presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Sala Altiero Spinelli), via S. Maria in Gradi n. 4, si è riunito alle ore 10,00 il Senato Accademico, per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica decreti

NORMATIVA

4. Regolamento sui compiti didattici e l'incentivazione dei docenti
5. Regolamento per l'esecuzione della prestazione lavorativa in modalità lavoro agile (*smart working*) dei dirigenti e del personale tecnico amministrativo
6. Regolamento unificato dei corsi di studi in *Lingue e culture moderne* (L11) e in *Lingue e culture per la comunicazione internazionale* (LM37)

PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

7. Bilancio integrato 2021

OFFERTA FORMATIVA

8. Offerta Formativa a.a. 2022/23 – Determinazioni
9. Master di II livello in *Innovazione nella gestione delle crisi, del soccorso pubblico e della sicurezza* (InGeCriSPS), a.a. 2022/2023 (DEIM) – Istituzione

CONVENZIONI, ASSOCIAZIONI, CONSORZI

10. Protocollo di Intesa "*Welfare Studentesco Universitario*"
11. Protocollo di Intesa con Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale
12. Accordo Quadro con il Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente – CURSA
13. Accordo con Scuola Sottoufficiali Esercito a.a. 2022/2023 e Atto Aggiuntivo
14. Convenzione con l'ITS per le nuove tecnologie per il *Made in Italy* – Rinnovo
15. Convenzioni per tirocini curriculari con:
 - a) Ministero della Giustizia
 - b) Agenzia Industrie Difesa (AID)
 - c) Ambasciata degli Stati Uniti d'America
 - d) Ambasciata Americana sezione commerciale
16. PNRR – D.M. n. 3277 del 30 dicembre 2021 – Avviso MUR "Ecosistemi per l'innovazione" Costituzione Ecosistema dell'Innovazione territoriale denominato "*Rome Technopole*" – Determinazioni
17. Fondazione ITS "*Academy Logistica 4.0*"
18. Varie ed eventuali.

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

		P	AG	A
Prof. Stefano UBERTINI	Rettore	X		
Prof. Alvaro MARUCCI	Pro Rettore Vicario	X		
Prof. Daniele CANESTRELLI	Direttore DEB	X		
Prof. Giovanni FIORENTINO	Direttore DISUCOM	X		
Prof.ssa Tiziana LAURETI	Direttore DEIM		X	
Prof. Danilo MONARCA	Direttore DAFNE	X		
Prof. Maurizio PETRUCCIOLI	Direttore DIBAF	X		
Prof. Saverio RICCI	Direttore DISTU		X*	
Prof. Salvatore GRIMALDI	Rappres. dei proff. di I fascia macroarea scientifico-tecnologica	X		
Prof.ssa Roberta CIMMARUTA	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea scientifico-tecnologica	X		
Dott. Massimo MUGANU	Rappres. dei ricercatori macroarea scientifico-tecnologica	X		
Prof.ssa Maddalena VALLOZZA	Rappres. dei proff. di I fascia macroarea umanistico-sociale	X		
Prof. Vincenzo SFORZA	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea umanistico-sociale	X		
Dott.ssa Alessandra Olga Grazia SERRA	Rappres. dei ricercatori macroarea umanistico-sociale	X		
Dott.ssa Michela PICCAROZZI	Rappres. dei ricercatori a tempo determinato	X		
Sig. Luigi BONORI	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Sig. Carlo Maria D'ANGELO	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X**		
Dott. Augusto SASSARA	Rappres. del personale tecnico-amministrativo		X	
Sig.ra Lucia FERRANTE	Rappres. degli studenti	X		
Sig. Marco FLORIS	Rappres. degli studenti		X	
Sig.ra Roberta PIA	Rappres. degli studenti		X	

* In assenza del prof. Saverio Ricci, Direttore del Dipartimento DISTU, partecipa alla riunione il prof. Enrico Parlato, Vice Direttore del Dipartimento.

** Il sig. Carlo Maria D'Angelo esce dalla sala della riunione durante la trattazione del punto 2 (ore 10,30) e rientra durante la trattazione del punto 5 (ore 11,05). Esce inoltre dopo la trattazione del punto 5 (ore 11,15) e rientra dopo la trattazione del punto 8 all'odg (ore 12,00).

A norma dell'art. 11, c. 3, dello Statuto di Ateneo, partecipa all'adunanza, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, l'Avv. Alessandra Moscatelli, Direttore Generale, con funzioni di segretario.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 10,10.

Il Rettore, prima dell'avvio della trattazione degli argomenti all'odg, chiede ai senatori l'autorizzazione alla registrazione della seduta.

Il Senato Accademico autorizza.

Il Rettore informa che i punti 7 e 10 all'ordine del giorno sono ritirati.

1. APPROVAZIONE VERBALE

Il Rettore sottopone all'approvazione il verbale n. 4/22 del 27 aprile 2022.
Il Senato Accademico approva il predetto verbale.

2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Rettore fornisce le seguenti comunicazioni.

- 2.1.** E' stato pubblicato dal Ministero dell'Università e della Ricerca l'elenco dei 350 Dipartimenti di eccellenza da cui risulta che tre Dipartimenti dell'Ateneo (DAFNE, DISTU e DEB) presentano aree sopra la media. Il Rettore si complimenta con le citate strutture per i risultati raggiunti e in particolare con il DAFNE per aver mantenuto la migliore posizione a livello nazionale nelle Scienze Agrarie con il punteggio di 100/100. Risultati molto buoni sono stati conseguiti anche dal DISTU (98,5/100) e dal DEB (96,5/100) che già nella precedente edizione si era posizionato tra i Dipartimenti di eccellenza ma non presentò alcun progetto per via del punteggio conseguito. Sottolinea che la partita dei Dipartimenti di eccellenza rappresenta una partita dell'intero Ateneo. Seppur dispiaciuti per l'uscita del DIBAF dalla classifica dei Dipartimenti di eccellenza, è necessario il contributo da parte di tutti nell'intento di ottenere il finanziamento dei tre progetti. Fa rilevare che i finanziamenti del PNRR, uniti a quelli del FFO e del Piano straordinario del personale docente e t.a., generano una quantità di risorse che consentiranno all'Ateneo di portare avanti eccellenti lavori a fronte di nuove assunzioni di personale con una contestuale copertura della relativa spesa. Ricorda che dal 2023 il rapporto costi del personale/FFO + tasse, a seguito del decremento del denominatore di circa due milioni e mezzo di euro per la cessazione dei finanziamenti derivanti dai progetti dei Dipartimenti di eccellenza, potrebbe avvicinarsi alla soglia dell'80% nel caso in cui nessuno dei Dipartimenti veda finanziato il progetto di eccellenza. Qualora l'Ateneo ottenesse il finanziamento del progetto di un solo Dipartimento di eccellenza potrebbe attuare una cauta politica di reclutamento, qualora venissero finanziati due o tre progetti potrebbe invece continuare ad applicare una politica più espansiva. E' evidente quindi l'importanza dei finanziamenti in parola per l'Ateneo nel suo complesso ed anche per il personale t.a. sul quale si registra una carenza strutturale, dovuta alle numerose cessazioni, e le cui assunzioni sono legate al citato indicatore di sostenibilità economico-finanziaria. E' quindi necessario che in questo periodo i Dipartimenti interessati, nell'esercizio della loro autonomia, lavorino e si impegnino per la presentazione dei migliori progetti possibili ovviamente focalizzando i progetti nell'ambito delle aree che si sono attestate sopra la media. Comunica, infine, di aver già raccolto il consenso da parte dei Direttori sull'adozione di successivi meccanismi perequativi di compensazione delle risorse a livello di Ateneo, grazie anche alle maggiori risorse disponibili rispetto al passato.
- 2.2.** In sede CRUI è stata approvata la bozza di decreto per la ripartizione fra gli Atenei del FFO ed ora si è in attesa del parere del CUN. Il testo non prevede modifiche sostanziali rispetto al decreto di riparto del precedente anno. E' stata mantenuta la clausola di salvaguardia che

assicura che il finanziamento non possa essere inferiore a quello del precedente anno. Cresce invece la massima percentuale di incremento del finanziamento dal 4% al 6%.

Sulla VQR la Tuscia perderà un po', visti i risultati di Ateneo meno brillanti rispetto alle valutazioni delle precedenti edizioni, per effetto dell'adozione della *peer review* informata che ha prodotto un appiattimento dei risultati. Non si conoscono ancora i risultati sul fronte dei nuovi assunti.

Si prevede un incremento dei finanziamenti in favore dell'Ateneo relativamente alla cosiddetta riduzione dei divari, dove la Tuscia si posiziona ai vertici della classifica nazionale, nonché sul numero degli studenti regolari incrementatesi di circa 300 unità.

Il Rettore segnala inoltre di aver segnalato in sede CRUI la circostanza che il FFO continua a non tener conto delle dinamiche stipendiali. Nel testo è previsto infatti un incremento di 30 milioni di euro per gli scatti ma non finanziamenti specifici per la copertura dell'aumento dei costi intermedi, soprattutto quelli per consumi energetici, nonché per la significativa ripresa dei processi inflazionistici che produrranno aumenti dei costi per il personale. La CRUI nel suo parere ha segnalato ancora una volta le difficoltà del sistema universitario chiedendo la copertura di questi aumenti da parte del Governo come misura ulteriore rispetto al FFO.

La bozza del provvedimento prevede un fondo di 50 milioni per la valorizzazione del personale t.a. che sarà oggetto di contrattazione con i sindacati. Il testo prevedeva che il fondo doveva essere utilizzato per premiare il personale T.A. attraverso l'attivazione di specifici progetti. La CRUI ha proposto di destinare i finanziamenti per valorizzare il personale e per un loro più flessibile utilizzo.

- 2.3.** In CRUI si è parlato, solo verbalmente e senza documentazione, dei piani straordinari di reclutamento di professori universitari, RTDb e personale t.a., che prevedono 6450 punti organico di cui 2650 nel 2023, 3000 nel 2024, 400 nel 2025 e 400 nel 2026. Dette risorse non dovrebbero essere soggette ad alcun vincolo di destinazione tra personale docente e personale t.a. e tra professori ordinari, associati e RTDb. E' previsto solo che il 20% delle risorse sia utilizzato per assumere dall'esterno (art. 18, co.4, Legge 240/2010). I citati punti organico rappresentano oltre il doppio dell'intero *turnover* nazionale e alla Tuscia si ipotizza possano essere assegnati circa 30 punti organico nelle prime due tranche. Per l'attribuzione delle risorse verrà dato un importante peso alla qualità del reclutamento e alla VQR. E' previsto, inoltre, che una quota delle risorse stesse venga destinata alle aree STEM.

Il Rettore fa rilevare che le risorse di cui ai predetti punti organico, unite a quelle collegate alle diverse iniziative del PNRR, consentiranno all'Ateneo di poter attivare gli strumenti perequativi di compensazione sopra richiamati in favore dei Dipartimenti di area umanistica non beneficiari dello stesso volume di finanziamenti dei Dipartimenti di area tecnico-scientifica.

Alle ore 10,30 esce dalla sala della riunione il sig. D'Angelo.

- 2.4.** L'ANVUR ha deliberato l'accreditamento delle proposte di corsi di studio di nuova attivazione per l'a.a. 2022/2023. Alcune osservazioni segnalate dall'Agenzia sono state inviate ai Presidenti dei CCS e ai Direttori dei Dipartimenti per l'adeguamento dei corsi. Il Rettore evidenzia che per il secondo anno consecutivo l'Ateneo ha avuto l'accreditamento di tutti i corsi. Si compiace con i

senatori e con i colleghi dei Dipartimenti per il risultato conseguito che mostra il buon operato dell'Ateneo.

2.5. Riguardo alle iscrizioni studentesche si teme il prosieguo della tendenza registrata nel precedente anno di decremento del numero degli immatricolati. Ricorda che l'Ateneo ha registrato una flessione pari al 4,9% al netto del dato di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, ove si è registrato un calo di 80 matricole rispetto a quanto preventivato per il mancato completamento dei posti a concorso dell'Aeronautica.

I dati dei test d'ingresso rispetto a quelli registrati alla stessa data del precedente anno non sono positivi. Il gruppo orientamento e i responsabili dei Dipartimenti sono molto impegnati ma è necessaria da parte di tutti, compresi gli studenti, la promozione dei corsi di studio unitus e dei vantaggi dello studiare alla Tuscia. Come già emerso nella seduta del 23 marzo u.s., la questione appare complessa per via del periodo post pandemia e per l'alta attrattività delle università telematiche. L'Ateneo intende approfondire i vari aspetti correlati alle modalità di erogazione della didattica nei prossimi anni ed ha istituito un apposito Tavolo di lavoro. Sulla tematica sarà svolta anche una Conferenza di Ateneo a metà del mese di luglio.

La sig.ra Ferrante comunica che in occasione della prossima riunione la Consulta degli Studenti designerà il rappresentante che farà parte del Tavolo di lavoro, istituito dal Senato Accademico nella seduta del 23.3.2022, per l'approfondimento dei vari aspetti correlati alle modalità di erogazione della didattica nei prossimi anni.

Il Rettore ricorda che lo studente designato dovrà mettersi in contatto con i proff. Fusi e Pireddu, coordinatori del Tavolo, per l'avvio dei lavori.

2.6. I Dipartimenti stanno realizzando degli open day tra fine giugno e il mese di luglio e a breve verranno fornite indicazioni dell'open day di settembre da organizzare nei primi giorni di scuola. Siamo in contatto con il Provveditore agli studi e con alcuni Dirigenti scolastici per poter organizzare un evento in presenza con gli studenti che intendono immatricolarsi quest'anno e con gli alunni delle quinte che potrebbero immatricolarsi l'anno prossimo. Ricorda che nel mese di settembre 2021 si sono svolti incontri con i dirigenti scolastici e sono state effettuate visite presso tutte le scuole del territorio e molti istituti di Roma. Per il prossimo anno si intende anticipare le attività di orientamento portando già a settembre p.v. nelle strutture dell'Ateneo gli alunni delle quinte quali potenziali matricole.

3. RATIFICA DECRETI

Il Rettore sottopone a ratifica i seguenti provvedimenti:

Decreto Rettorale n. 209 del 06.05.2022 relativo a:

- Approvazione dello schema di associazione temporanea di scopo allegata al presente decreto, per la presentazione della domanda del progetto *COMET - "Cloudification of Medical Things"*, nell'ambito dell'Avviso pubblicato con Decreto direttoriale del 18 marzo 2022, prot. 721 "Accordi per l'innovazione" del Ministero dello Sviluppo Economico, da costituire con i seguenti partner:

Università Niccolò Cusano, S.M.I. Technologies and Consulting S.r.l., Maestrale Information Technology S.r.l., Sensor Medica S.r.l..

- Conferimento alla società S.M.I. Technologies and Consulting S.r.l. mandato speciale di rappresentanza nell'ambito del progetto citato, in qualità di capofila.
- Concessione della procura speciale per la sottoscrizione dell'atto costitutivo della citata ATS e per gli atti consequenziali al Dott. Juri Taborri, ricercatore a tempo determinato presso il Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa.
- Affidamento al notaio Federico Castorina, con studio in Roma, Viale Dell'Arte n. 66, il servizio per la stipula della procura speciale per la sottoscrizione della costituzione dell'ATS, per importo di euro 491,00 comprensivo di IVA e della ritenuta d'acconto, con spesa a carico della sezione di bilancio del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa

Il Senato Accademico approva.

Decreto Rettorale n. 241 del 19.05.2022 relativo a:

- Conferma dell'impegno dell'Università della Tuscia a partecipare al Centro Nazionale per le Tecnologie dell'Agricoltura (Agritech) come membro fondatore e ad assicurare, per almeno 5 anni, un contributo di euro 50.000 all'anno.

L'importo di euro 50.000,00 all'anno sarà a carico

- del capitolo S10107, conto C1041702, UPB 1DIV.SRPL.RAPP.ENTI.AGRITECH previo storno per l'esercizio 2022 di euro 50.000 da fondo riserva capitolo finanziario S11201 e conto economico C10903 Accantonamenti a altri fondi di bilancio;
- dei fondi del medesimo Centro Agritech che sarà iscritto per gli esercizi successivi al capitolo S10107, conto C1041702, UPB 1DIV.SRPL.RAPP.ENTI.AGRITECH;
- Nomina del Prof. Nicola Lacetera, professore di I fascia, SSD AGR/19 afferente al Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali, referente del costituendo Centro Nazionale per le Tecnologie dell'Agricoltura (Agritech).

Il Senato Accademico approva.

Decreto Rettorale n. 242 del 20.05.2022 relativo a:

- Attivazione delle procedure di iscrizione alla 1ª sessione degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di dottore agronomo e dottore forestale, agronomo e forestale junior, biotecnologo agrario, biologo e biologo junior, di dottore commercialista ed esperto contabile nonché alle prove integrative per l'abilitazione all'esercizio dell'attività di revisore legale, a partire dal 23 maggio 2022 ed entro e non oltre il 23 giugno 2022.

Possono presentare istanza con riserva ai fini dell'ammissione ai sopraindicati esami di Stato i candidati che conseguiranno il titolo accademico richiesto entro e non oltre il 20 luglio 2022.

- Attivazione delle procedure di iscrizione alla 2ª sessione degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di dottore agronomo e dottore forestale, agronomo e forestale junior, biotecnologo agrario, biologo e biologo junior, di dottore commercialista ed esperto contabile nonché alle prove integrative per l'abilitazione all'esercizio dell'attività di revisore legale, a partire dal 19 settembre 2022 ed entro e non oltre il 19 ottobre 2022.

Possono presentare istanza con riserva ai fini dell'ammissione ai sopraindicati esami di Stato i candidati che conseguiranno il titolo accademico richiesto entro e non oltre l'11 novembre 2022.

I candidati che hanno presentato domanda di accesso alla prima sessione e che sono stati impossibilitati a partecipare alle prove possono presentarsi alla seconda sessione producendo a tal

fine nuova domanda entro la suddetta data del 19 ottobre 2022, facendo riferimento alla documentazione già allegata e al contributo versato nella precedente istanza.

- Determinazione in € 210,00 del contributo di iscrizione agli esami di Stato in parola, ad eccezione del contributo di iscrizione alle prove integrative per l'abilitazione all'esercizio dell'attività di revisore legale che è fissato in € 100,00.

La 1^a e la 2^a sessione dell'anno 2022 degli esami di Stato di abilitazione attivati presso questo Ateneo, sono costituite da un'unica prova orale, svolta con modalità a distanza.

Il Senato Accademico approva.

Decreto Rettorale n. 244 del 20.05.2022 relativo all'approvazione degli schemi di convenzione da stipulare per l'attivazione dei corsi di dottorato industriali con imprese, anche estere, che svolgono attività di ricerca e sviluppo, e con le amministrazioni pubbliche, riservando una quota dei posti disponibili per l'ammissione ai corsi di dottorato ai dipendenti di tali enti impegnati in attività di elevata qualificazione, con mantenimento dello stipendio, a seguito del superamento della relativa selezione.

Il Senato Accademico approva.

4. REGOLAMENTO SUI COMPITI DIDATTICI E L'INCENTIVAZIONE DEI DOCENTI

Il Rettore comunica che si è reso necessario adeguare il Regolamento sui compiti didattici e l'incentivazione dei docenti alle previsioni della normativa nazionale e del Regolamento Didattico di Ateneo nonché per snellire il testo evitando duplicazioni di disposizioni presenti in altri Regolamenti. La proposta regolamentare, già condivisa con i Direttori dei Dipartimenti, recepisce le modifiche proposte dai rappresentanti dei ricercatori di ruolo. Passa ad illustrare le modifiche più significative soffermandosi in particolare sulle seguenti:

1. E' stato eliminato ogni riferimento al numero minimo di CFU per insegnamento (tra 12 e 15) in quanto già previsto in altri regolamenti. Si intende procedere alla stessa modifica anche nel Regolamento per l'attribuzione degli scatti stipendiali. Dopo l'annunciata riforma della Ministra Messa, si procederà anche ad una revisione del Regolamento Didattico di Ateneo anche in relazione al numero di ore corrispondenti a 1 CFU. Al riguardo il Rettore comunica di aver già avviato una riflessione con i Direttori circa l'intenzione di tornare a 8 ore/CFU nelle materie di area socio umanistica in quanto molti colleghi lamentano la difficoltà a terminare il programma in 72 ore di lezione per materie di 12 CFU. L'argomento sarà discusso con i Direttori e portato all'attenzione del Senato in una prossima riunione in vista della programmazione dell'offerta formativa 2023/24.
2. All'art. 2, comma 3, è stato chiarito che: *"I ricercatori universitari di ruolo, oltre alle attività di ricerca e di aggiornamento scientifico, sono tenuti a riservare annualmente a compiti di didattica integrativa e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento ed il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento, fino a un massimo 350 ore in regime di tempo pieno e fin ad un massimo di 200 ore in regime a tempo definito"*.
3. All'art. 2, comma 6, ultimo periodo, è stato inserito che: *"Il docente è tenuto a rispettare le norme del Regolamento didattico e le specifiche disposizioni interne in materia di pubblicità dell'offerta formativa, curando il completo inserimento entro i termini prescritti, nella piattaforma informatica dedicata, dei programmi degli insegnamenti, delle informazioni sugli esami e di ogni altra indicazione prescritta dal Sistema di assicurazione della qualità."* Tale precisazione è stata

necessaria in quanto gli studenti lamentano delle mancanze da parte dei docenti soprattutto riguardo all'inserimento su Gomp degli appelli d'esame.

4. All'art. 2, commi 10 e 11 è stato inserito che i professori di ruolo a tempo pieno hanno l'obbligo di assumere la titolarità di almeno due insegnamenti e che i professori di ruolo a tempo definito devono essere titolari di almeno un insegnamento.
5. All'art. 2, comma 15, è stato inserito che: *"I professori di ruolo che ricoprono la carica di Rettore, Pro-rettore, Direttore di dipartimento e di Componente di commissione ASN possono avvalersi di una limitazione dell'attività didattica, previa comunicazione al Direttore di Dipartimento e al Rettore, da effettuarsi entro 90 gg. dalla data di chiusura, fissata dal Ministero, dell'Offerta formativa. Nel caso del Rettore, la comunicazione è effettuata al Pro-rettore."*
6. All'art. 2, comma 16, è stato chiarito che: *"Al docente che svolge insegnamenti presso una sede diversa, rispetto alla sede legale, è riconosciuto un rimborso spese secondo i criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione."* Il predetto rimborso non spetta nel caso di soggetti appositamente chiamati per assolvere alle attività didattiche nelle sedi distaccate di Rieti e di Civitavecchia.
7. All'art. 4 è stata inserita tutta la disciplina dei congedi per motivo di studio e/o attività di ricerca.
8. All'art. 6, comma 4 è stato inserito che: *"I Direttori al momento della trasmissione ai docenti dei risultati, nel caso in cui la media aritmetica delle percentuali delle valutazioni positive ai quesiti della sezione docenza risulti inferiore al 70%, inviteranno i docenti stessi a relazionare per iscritto in merito ai giudizi ricevuti esponendo il proprio punto di vista."* Al riguardo il Rettore fa rilevare che dall'ultima rilevazione è emerso un esiguo numero di docenti con valutazioni basse. Anche quest'anno i dati della Pro 3 confermano il 93,2% di soddisfazione degli studenti *unitus*. Resta critico però il dato degli abbandoni che ha superato la soglia di allarme. E' necessario, pertanto, prestare massima attenzione alle segnalazioni degli studenti verso alcuni docenti con l'invito ai Direttori a valutare l'eventuale loro spostamento su altri insegnamenti.
9. E' stato eliminato l'articolo relativo alle incentivazioni, visto che il fondo per la premialità, costituito secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia, ed il suo utilizzo sono disciplinati da apposito Regolamento, fatta salva l'incentivazione dei ricercatori a tempo indeterminato, che svolgono attività didattica, che resta disciplinata dal presente Regolamento.

Il Direttore Generale aggiunge che sono stati, altresì, eliminati gli articoli relativi a Organizzazione della didattica, Incardinamenti, Mutuazioni, Supplenze e contratti, in quanto argomenti già disciplinati nel Regolamento Didattico di Ateneo e nel Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento nei corsi di studio.

Il prof. Grimaldi propone all'art. 6, comma 4, di incrementare dal 70% al 75-80% il valore della media aritmetica delle percentuali delle valutazioni positive per l'invito ai docenti a esporre il proprio punto di vista sui giudizi ricevuti.

Il Rettore evidenzia che i Direttori possono chiamare i docenti a relazionare per iscritto quando lo ritengono opportuno, al di là dell'obbligo in caso che la percentuale scenda sotto la soglia prevista dal Regolamento. Ritiene che possa essere accolta la proposta di innalzare il valore della suddetta soglia dal 70 al 75%.

La prof.ssa Vallozza ritiene opportuno il ritorno a 8 ore/CFU nelle materie di area umanistica. Ricorda che l'abbassamento a 6 ore/CFU fu dettato da questioni stringenti di calcolo della DID che avevano portato anche a tagliare numerosi insegnamenti. Ma alla luce dell'esperienza maturata negli anni ritiene sia giunto il tempo di una nuova riflessione sulla drastica operazione allora compiuta. Ritiene opportuno che si affronti la questione soprattutto nell'ambito dei corsi di laurea dell'area umanistica, ripensando anche ai CFU degli attuali piani di studio, da ridefinire non su base 8, ma su base 6 o 12 CFU, in relazione al numero di CFU, 12 o 24, richiesto per l'accesso alle classi di concorso per l'insegnamento, che restano un obiettivo primario delle classi di laurea che offre l'Ateneo per l'area umanistica. Ricorda che per il conseguimento dei 12 o 24 CFU richiesto per numerosi settori scientifico-disciplinari nelle classi di concorso è necessario impegnare nel piano di studi non solo quelli che dovrebbero essere gli esami a scelta, ma spesso anche molti esami singoli, dunque con contribuzione specifica.

Il Rettore fa presente che l'Ateneo fino ad un determinato anno accademico ha organizzato corsi di studio con insegnamenti su base 8 e 16 CFU. Allo stato attuale quasi tutti i CdL sono strutturati su base 6, 9 e 12 CFU. E' utile sottolineare che, dal punto di vista didattico, è meglio impostare insegnamenti da 6-9-12 CFU piuttosto che solo da 6 e 12 poiché in questo caso diventa poi difficile il rispetto del vincolo del massimo numero di esami in un corso di laurea. Ricorda, per chi non è addetto alla progettazione dei CdL, che c'è un numero massimo di insegnamenti per ogni CdL e che nella loro strutturazione non c'è più la stessa libertà organizzativa che c'era negli anni passati quando gli insegnamenti erano anche da 3, da 5 o da 10 CFU. I Direttori dei Dipartimenti, prevalentemente quelli dell'area umanistica, dovranno affrontare la questione seppur sia molto limitato il numero dei CdL interessati.

Il prof. Parlato, al di là del numero di ore per CFU che in alcuni corsi appaiono effettivamente troppo poche, fa presente di essere favorevole all'adozione di una unità aritmetica valida per tutti i corsi per evitare che in alcuni diventi eccessivamente complessa l'organizzazione dei piani di studio e le mutazioni, cita ad esempio i corsi di beni culturali dove sono presenti materie di area umanistica e di area scientifica.

Al termine degli interventi, il Rettore chiede al Senato Accademico di approvare, previo parere favorevole del C.d.A., la proposta di modifica del Regolamento sui compiti didattici e l'incentivazione dei docenti con l'incremento dal 70 al 75% del valore della media aritmetica delle percentuali delle valutazioni positive per l'invito ai docenti a esporre il proprio punto di vista sui giudizi ricevuti (art. 6, comma 4).

Il Senato Accademico,

VISTO il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382 *"Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica"*;

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, *"Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica"*;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 *"Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509"*;

VISTA la Legge 4 novembre 2005, n. 230 "Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 823/12 del 16 ottobre 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 625/21 del 4 novembre 2021;

VISTO il Regolamento sui compiti didattici e l'incentivazione dei docenti emanato con Decreto Rettorale n. 298/10 dell'8 aprile 2010 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 562/19 del 24 luglio 2019;

PRESO ATTO della necessità di adeguare il Regolamento sui compiti didattici e l'incentivazione dei docenti alle previsioni della normativa nazionale e del Regolamento Didattico di Ateneo nonché di snellire il testo evitando duplicazioni di disposizioni presenti in altri Regolamenti;

SENTITI i Direttori di Dipartimento;

ai sensi dell'art. 11, c. 2 lett. c) dello Statuto, delibera di approvare, previo parere favorevole del C.d.A., la proposta di modifica del Regolamento sui compiti didattici e l'incentivazione dei docenti di cui alla stesura allegata (**Allegato n. 1/1-16**), con la seguente modifica all'art. 6, comma 4:

"I Direttori al momento della trasmissione ai docenti dei risultati, nel caso in cui la media aritmetica delle percentuali delle valutazioni positive ai quesiti della sezione docenza risulti inferiore al 70%–75%, inviteranno i docenti stessi a relazionare per iscritto in merito ai giudizi ricevuti esponendo il proprio punto di vista"

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

5. REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA IN MODALITÀ LAVORO AGILE (SMART WORKING) DEI DIRIGENTI E DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

Il Direttore Generale ricorda che, alla luce delle ultime normative, si è reso necessario proporre l'introduzione di alcune integrazioni e modifiche al vigente Regolamento per l'esecuzione della prestazione lavorativa in modalità lavoro agile. Il testo tiene conto anche di alcune proposte emerse in occasione del Tavolo tecnico del 4 maggio 2022 organizzato dall'Amministrazione con la Parte Sindacale. In data 23 maggio 2022 è stata resa l'informativa alla Parte sindacale sul testo che viene presentato al Senato Accademico in forma bicolonnare con evidenziate le modifiche proposte.

Rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il sig. Bonori ringrazia l'Amministrazione per il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali nella predisposizione del testo, così come chiesto dai rappresentanti del personale t.a. in Senato.

Considerato che lo *smart working* non deve essere subito dal personale ma incentivato con l'obiettivo di conseguire il miglioramento dei servizi pubblici di innovazione organizzativa garantendo al contempo l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, ritiene che il Regolamento per l'esecuzione di tale forma lavorativa possa essere ulteriormente migliorato intervenendo sui seguenti articoli:

- art. 3, comma 5, ultimo periodo: propone di incrementare da 15 a 18 le ore settimanali da poter svolgere in *smart working*, ovvero il 50% dell'orario di lavoro
- art. 4, comma 2: propone di aggiungere tra le voci di spesa ammesse rimborso oltre che a quelle connesse ai consumi energetici e telefonici anche quelle relative all'utilizzo dei propri strumenti informatici
- art. 5, comma 3: chiede se la percentuale minima del personale dirigente e t.a che può accedere allo *smart working*, stabilita da regolamento al 18%, è intesa come uno sbarramento al contingente massimo definito dal bando
- art. 6, comma 1: propone che venga previsto nel regolamento che il bando venga inviato preventivamente ai sindacati come semplice informazione per una cortese collaborazione tra parte pubblica e parte sindacale al fine di ovviare ad eventuali lacune nel corso dei lavori
- art. 7, comma 1, lett. h): propone di incrementare il punteggio previsto in caso di distanza (chilometri dall'abitazione di residenza del dipendente alla sede di servizio e ritorno) oltre 120 Km.

La questione della distanza residenza/sede di servizio rimanda al principio del telelavoro.

Al riguardo ritiene possibile che si è stati fuorviati dal periodo di pandemia e quindi si è arrivati a sovrapporre lo *smart working*, metodo di lavoro con precisi obiettivi, al telelavoro inteso come semplice sistema per andare incontro al personale con difficoltà sia normale dalla legge, sia nel raggiungere la sede di servizio. Tenuto conto che il Regolamento in esame ha abrogato il telelavoro, chiede di prendere in considerazione il ripristino del citato sistema e di tenere distinte le due tipologie al fine di poter assicurare una selezione stringente sul personale a livello di *smart working* e permettere a chi ha oggettive difficoltà di optare eventualmente per il telelavoro.

Alle ore 11,05 entra nella sala della riunione il sig. D'Angelo.

Il Direttore Generale risponde facendo rilevare che il limite massimo di 15 ore settimanali di *smart working* è stato individuato in modo tale che il dipendente possa svolgere in *smart working* una giornata da 6 ore ed una da 9 ore. Non concorda con l'incremento a 18 ore che comporterebbe in generale la mancata presenza in sede del personale in entrambe le giornate da 9 ore, quindi nei pomeriggi. Infatti, per questioni di efficacia e di efficienza nella comunicazione, ritiene necessario svolgere in presenza almeno un pomeriggio a settimana.

Non condivide la proposta di incrementare il punteggio previsto in caso di distanza chilometrica dell'abitazione alla sede di servizio. Ricorda che in passato una norma statale prescriveva addirittura la residenza del dipendente pubblico nella città della sede di lavoro. Ritiene, pertanto, che non debba essere valorizzato l'aspetto della distanza dalla sede di servizio per non alimentare nel dipendente la certezza di poter ottenere lo *smart working*.

Ritiene che possa essere accolta la richiesta di inviare il bando preventivamente ai sindacati.

Chiarisce che la percentuale del personale che può accedere allo *smart working* è fissata al 18% come livello minimo e che il bando potrà stabilire un contingente maggiore. Assicura massima disponibilità ad incrementare la predetta percentuale qualora venga accertata l'efficacia di tale modalità di lavoro ed il miglioramento della produttività dopo un primo anno di sperimentazione in via ordinaria e non emergenziale del lavoro agile.

Il nuovo CCNL, in fase di discussione, potrà imporre delle regole che comportino modifiche al regolamento in esame e fornire utili indicazioni anche riguardo alle voci di spesa per le quali riconoscere il rimborso al personale. Ricorda che la prima versione del decreto Brunetta prevedeva che le Amministrazioni avrebbero dovuto dotare il personale in *smart working* delle dotazioni informatiche ma tale previsione non era stata poi contemplata nel testo ufficiale del provvedimento. Pertanto, il nuovo CCNL e quanto emergerà dopo un primo anno di adozione del regolamento in approvazione, potrà dettare la necessità di ulteriori modifiche del testo.

Il Rettore ricorda che nel momento in cui fu avviata tale modalità di lavoro fu discusso a lungo delle spese da ammettere a rimborso. La specifica voce relativa all'utilizzo degli strumenti informatici di proprietà del dipendente, legata allo strumento dell'ammortamento, non fu inserita in quanto difficile da misurare e giustificare. Concorda sull'opportunità di attendere l'emanazione del nuovo CCNL per poter valutare gli aspetti regolamentari che necessitano di eventuali ulteriori modifiche così come suggerito dal Direttore Generale.

Il sig. D'Angelo si scusa per essersi dovuto assentare dalla seduta. Dichiarò di condividere le proposte del collega Bonori. Concorda sul fatto che si renderà necessario rivedere il testo regolamentare dopo l'emanazione del nuovo CCNL. Ritiene comunque opportuno prevedere già nel testo in approvazione che il rimborso forfettario comprenda anche la voce di spesa relativa all'utilizzo degli strumenti informatici di proprietà del dipendente.

Il sig. Bonori chiede quale sia l'intenzione dell'Amministrazione circa l'eventuale riattivazione del telelavoro come opzione di modalità di lavoro agile.

Il Rettore ricorda che il telelavoro fu abolito nel momento che venne emanato il regolamento sullo *smart working*. Dichiarò di non avere alcuna preclusione alla sua riattivazione qualora siano sopraggiunte delle esigenze che ne dimostrino la necessità.

Il Direttore Generale ritiene che le due tipologie di modalità lavorative non abbiano differenze così significative da giustificare la messa in atto due situazioni parallele.

Il Rettore al termine della discussione chiede al Senato Accademico di approvare, previo parere favorevole del C.d.A, la proposta di modifica al Regolamento in questione con l'inserimento all'art. 6, comma 1, dopo la prima frase, della seguente frase: *"Il bando viene preventivamente inviato ai sindacati."*

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 8 marzo 2000, n. 53 *"Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi della città"*;

VISTO il Decreto-Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTO il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 *"Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*;

VISTO l'art. 14 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, *"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTA la Legge 22 maggio 2017, n. 81, *“Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”*, come integrata dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145;

VISTA la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3 del 1° giugno 2017, *“Indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”*;

VISTA la Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione n. 3 del 4 maggio 2020, recante *“Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell’evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il Decreto Legge 22 aprile 2021 n. 52, convertito, con modificazioni, con Legge 17 giugno 2021, n. 87, recante *“Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell’epidemia da COVID-19”*;

VISTO il Decreto-Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito con Legge 6 agosto 2021, n. 113, *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*;

VISTO il D.P.C.M. 23 settembre 2021, *“Disposizioni in materia di modalità ordinaria per lo svolgimento del lavoro nelle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione dell’8 ottobre 2021, *“Modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTE le *“Linee Guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’art. 1, comma 6, del Decreto del Ministro della pubblica amministrazione recante modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 dell’8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 185/19 dell’11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento per l’esecuzione della prestazione lavorativa in modalità lavoro agile emanato con Decreto Rettorale n. 379/21 dell’8 luglio 2021;

TENUTO CONTO che l’Amministrazione ha organizzato un Tavolo tecnico il 4 maggio 2022 con la Parte Sindacale per ascoltare alcune proposte di modifica del Regolamento;

VISTA l’informativa resa alla Parte sindacale in data 23 maggio 2022 sul testo del Regolamento;

TENUTO CONTO che sono in corso i lavori per il rinnovo del CCNL di comparto che disciplinerà, tra l’altro, anche il lavoro agile;

RILEVATA l’opportunità di rivedere alcune disposizioni del Regolamento, nelle more della sottoscrizione del nuovo CCNL;

ai sensi dell’art. 11, c. 2, lett. c) dello Statuto, delibera di approvare, previo parere favorevole del C.d.A, la proposta di modifica al Regolamento per l’esecuzione della prestazione lavorativa in modalità lavoro agile di cui alla stesura allegata (**Allegato n. 2/1-13**) con la seguente modifica:

art. 6, comma 1

inserire dopo la prima frase la seguente frase *“Il bando viene preventivamente inviato ai sindacati.”*

Il Senato Accademico dispone l’immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell’art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

Alle ore 11,15 esce dalla sala della riunione il sig. D'Angelo.

6. REGOLAMENTO UNIFICATO DEI CORSI DI STUDI IN LINGUE E CULTURE MODERNE (L11) E IN LINGUE E CULTURE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE (LM37)

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio di Dipartimento DISTU, nella seduta del 4 maggio 2022, ha proposto di apportare al Regolamento unificato dei corsi di studio in "Lingue e culture moderne" (L11) e "Lingue e culture per la comunicazione internazionale" (LM37) alcune modifiche nella parte relativa allo svolgimento delle prove di esame.

La sig.ra Ferrante osserva che la modifica dell'articolo 8 del Regolamento in esame rappresenta un argomento già affrontato in passato. In particolare ricorda che i rappresentanti degli studenti sulla pratica del salto di appello sono fortemente contrari in quanto incide negativamente sul rispetto dei tempi previsti per il conseguimento dei titoli di studio, è causa nei confronti di studentesse e studenti e famiglie di prolungati e gravosi esborsi economici che mettono a rischio la prosecuzione della carriera universitaria, rappresenta una situazione negativa indubbiamente pregiudizievole del diritto allo studio considerata la sua finalità marcatamente punitiva e l'inesistenza di alcun evidenze della sua efficacia nel miglioramento della qualità della didattica e della preparazione del studentesse e degli studenti. Tenuto conto, tra l'altro, della manifestata difficoltà degli studenti nel mantenere un costante impegno nello studio, dati i difficili anni passati a causa della crisi pandemica, gli studenti ritengono inaccettabile pensare di inserire il salto appello nel Regolamento in esame invece di discutere su come attivare e stimolare il percorso di studi del singolo studente. Propone quindi di modificare il testo prevedendo che qualsiasi sia l'esito dell'esame, ovvero in caso rinuncia a completare la prova, rifiuto del voto oppure mancato superamento della prova, lo studente possa essere ammesso a sostenere l'esame all'appello successivo. Osserva che esplicitamente tale possibilità non è consentita dalla modifica proposta dal CdD qualora lo studente abbia rifiutato il voto o non abbia superato l'esame.

Il Rettore ricorda che il Regolamento Didattico di Ateneo (art. 26, commi 10 e 11) prevede che si possano prevedere limiti 'temporali' minimi prima dei quali lo studente non può ripetere l'esame non superato e che l'intervallo tra due appelli della stessa sezione non possa essere comunque inferiore a 15 giorni, salvo casi particolari opportunamente documentati al Direttore del Dipartimento che può disporre un intervallo inferiore. Concorda con gli studenti che sia opportuno trovare una formulazione più adeguata alla predetta disposizione del RDA, magari facendo riferimento ad un intervallo temporale definito in giorni piuttosto che in appelli.

Il prof. Parlato sottolinea che la pratica del salto di appello è da sempre esistita e non rappresenta una novità il fatto che se uno studente si presenti all'appello e risulti insufficientemente preparato per importanti lacune non si possa immaginare che sia in grado di superare l'esame dopo soli 15 giorni. Ciò anche a dimostrazione del senso di responsabilità dello studente nel presentarsi alle prove solo se effettivamente preparato. Nella prassi si verifica inoltre che, in caso di esito non positivo della prova, molti docenti non verbalizzano la bocciatura, incontrano gli studenti per spiegare loro le lacune dimostrate e, in base alla relativa gravità delle stesse, stabiliscono il tempo necessario per la ripresentazione degli studenti alle prove. Ritiene che l'Università abbia il dovere di dare regole a

garanzia del servizio e del processo educativo e che gli studenti abbiano piena consapevolezza dello studio a livello universitario.

Il prof. Canestrelli chiede se il docente abbia effettivamente la possibilità di indicare l'intervallo di tempo necessario per l'ammissione all'appello successivo in caso di esito di esame non favorevole.

La prof.ssa Vallozza ritiene opportuno mantenere la libertà del docente nello stabilire l'eventuale necessità del salto di appello, anche in base alla consolidata prassi del dialogo del docente con i discenti. Normare in modo rigido il salto di appello rischia di ledere lo spazio operativo del docente e di palesare un'eccessiva rigidità nei confronti dei discenti. Propone dunque di riformulare o di eliminare l'ultimo periodo del comma 6 dell'art. 8 del regolamento.

La sig.ra Ferrante fa presente che gli studenti concordano su un distanziamento di appelli di 15 giorni. Si verifica però che in diversi corsi di laurea gli appelli siano più ravvicinati. Ritiene pertanto che nella predisposizione dei calendari degli esami venga rispettato l'intervallo minimo previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

A suo avviso sarebbe opportuno attraverso azioni ad hoc, quali ad es. tutorato ed esercitazioni, sostenere gli studenti che mostrano maggiori difficoltà nel superare gli esami su appelli ravvicinati piuttosto che continuare ad insistere sulla pratica del salto di appello che incentiva la delusione in coloro che risultano meno disponibili al dialogo e limita le possibilità dell'avanzamento degli studi, tenuto conto anche del fatto che in questo periodo molto si discute sulla didattica a distanza e su come favorire il ritorno degli studenti in presenza.

La dott.ssa Serra, condividendo la proposta della rappresentante degli studenti, fa oltremodo rilevare l'oggettiva difficoltà a tenere traccia formale del salto di appello in assenza di una procedura su piattaforma Gomp. Pertanto, se la pratica continua ad essere informale e demandata al docente, tale azione può rimanere un patto tra docente e studente con memoria reciproca senza alcuna traccia scritta. Il docente dovrà disporre invece di uno strumento che faccia fede tecnicamente alla procedura qualora il salto di appello debba diventare un obbligo stabilito dal Regolamento del corso di studio.

Il Rettore osserva che la soluzione per ufficializzare l'esercizio del salto di appello su piattaforma Gomp non rappresenti un problema. Alla luce della discussione ritiene però opportuno di chiedere al CCS/CdD la riformulazione della proposta in modo più coerente al Regolamento Didattico di Ateneo prevedendo espressamente l'intervallo minimo 'temporale' non inferiore a 15 giorni per ripetere l'esame non superato. Ritiene inoltre opportuno avviare una riflessione generale su questo aspetto che sta molto a cuore agli studenti e invita i Direttori a monitorare attentamente questo aspetto negli altri corsi di laurea.

Il prof. Parlato sottolinea che la verbalizzazione della bocciatura si verifica solo in rari casi e rappresenti una procedura da applicare ove ci sia una divergenza con lo studente intenzionato a ripresentarsi all'esame non superato solo dopo pochi giorni. Osserva inoltre che l'intervallo di 15 giorni tra le prove viene normalmente rispettato. Alcuni studenti lamentano invece la coincidenza di esami di diverse materie. L'argomento rappresenta una questione più complessa da collegare al sistema dei semestri importato dagli Stati Uniti che prevede la frequenza dei corsi e il successivo sostenimento delle relative prove di esame. In Italia si è adottato il sistema americano con una variante un po' anarchica che richiederebbe maggiore disciplina da parte dello studente chiamato a

programmare le materie che vuole frequentare o sulle quali vuole dare gli esami. E' necessario quindi che lo studente impari ad autoregolarsi in quanto l'Università non è scuola d'obbligo.

Il Rettore, al termine della discussione, rinnova l'invito al massimo dialogo docenti/discenti per individuare le modalità per il superamento di eventuali ostacoli nel sostenimento delle prove di esame e nel contempo propone al Senato Accademico di chiedere al CCS/CdD la riformulazione della proposta.

Il Senato Accademico delibera di rinviare l'approvazione del Regolamento unificato dei corsi di studi in *Lingue e culture moderne* (L11) e in *Lingue e culture per la comunicazione internazionale* (LM37) (**Allegato n. 3/1-19**) ad una prossima riunione e di chiedere al CCS/CdD la riformulazione della proposta in modo coerente al Regolamento Didattico di Ateneo prevedendo un intervallo 'temporale' minimo prima del quale lo studente non possa ripetere l'esame non superato o, in alternativa, l'eliminazione dell'ultimo periodo del comma 6 dell'art. 8.

7. BILANCIO INTEGRATO 2021

Il punto è stato ritirato.

8. OFFERTA FORMATIVA A.A. 2022/23 - DETERMINAZIONI

Su invito del Rettore, entra nella sala della riunione il prof. Alessandro Fusi, Delegato per l'offerta formativa dei corsi di studio di primo e secondo livello.

Il Rettore, prima di lasciare la parola al prof. Fusi, fa presente che la tabella excel relativa al quadro dei docenti di riferimento a.a. 2022/23, disponibile nella relativa cartella *Drive*, è stata aggiornata fin poco prima della riunione e chiede mandato al Senato di fare ulteriori aggiustamenti con l'intento di sistemare eventuali criticità dell'ultimo minuto e due aspetti che pesano negativamente sugli indicatori di qualità della didattica collegati all'attribuzione del FFO (docenti di riferimento sulle materie affini e attivazione di contratti di insegnamento). Considerato che il termine di scadenza dell'attivazione dell'offerta formativa è fissato al 15 giugno p.v., i Direttori sono invitati a selezionare nella scheda SUA-CdS i docenti di riferimento il prima possibile in modo tale che, entro la fine della prossima settimana, si potrà disporre della visione dei docenti liberi per poter sopperire a qualche contratto di insegnamento ed eventualmente prevedere l'attivazione di possibili collaborazioni interdipartimentali.

Il prof. Fusi esprime soddisfazione per l'accreditamento delle proposte di corsi di studio di nuova attivazione per l'a.a. 2022/23 da parte dell'ANVUR, comunicato già dal Rettore al precedente punto 2 all'odg, che segue ai pareri favorevoli formulati dal CUN relativamente alle proposte di modifica e di adeguamento degli ordinamenti didattici dei corsi di studio accreditati.

Fa presente che il Senato nella odierna seduta è chiamato ad esprimersi:

1. sull'attivazione dell'offerta formativa dei corsi di studio inseriti nella Banca dati SUA per l'a.a. 2022/23. Al riguardo ricorda che l'offerta formativa dell'Università degli Studi della Tuscia è completata da cinque corsi di studio interateneo, di cui è sede amministrativa "Sapienza" Università di Roma;

2. sulla proposta di determinazione del numero massimo di studenti iscrivibili al primo anno dei corsi di studio già accreditati, a programmazione locale, a.a. 2022/23 (Ingegneria industriale 180 posti e Conservazione e restauro dei beni culturali 10 posti, suddivisi in parti uguali nei percorsi formativi PFP1 E PFP2);
3. sull'erogazione di attività formative di base e caratterizzanti organizzate in moduli che prevedono un numero di CFU inferiore a 5;
4. sull'incardinamento dei docenti di riferimento sui corsi di studio aventi sede amministrativa presso questo Ateneo e su quelli attivati in modalità interateneo, con sede amministrativa presso "Sapienza" Università di Roma.

Riguardo questo ultimo punto fa osservare che da molto tempo si sta lavorando per giungere al completamento del quadro dei docenti di riferimento a.a. 2022/23 e che probabilmente, come anticipato dal Rettore, saranno necessari ulteriori aggiustamenti per evitare nei limiti del possibile il caricamento dei docenti di riferimento su materie affini al fine di migliorare gli indicatori ministeriali connessi all'attribuzione del FFO.

La sig.ra Ferrante non ritiene di poter esprimere il suo parere in merito all'argomento in discorso in quanto la documentazione è stata resa disponibile in tempo inferiore rispetto a quello previsto dal Regolamento Generale di Ateneo e pertanto non le è stato possibile approfondire accuratamente l'argomento. Specifica, inoltre, che in generale si verifica un continuo ritardo nella messa a disposizione della documentazione e il mancato coinvolgimento della rappresentanza studentesca nella costruzione dell'ordine del giorno delle sedute del Senato. Tali eventi continuano a ripetersi oramai da un anno nonostante abbia chiesto di essere coinvolta in vari modi e forme sulla predisposizione dell'ordine del giorno senza alcun obiettivo riscontro. Pur rendendosi conto che il suo punto di vista possa non coincidere con quello di molti altri senatori, deve evidenziare la sua difficoltà a lavorare in tali condizioni. Chiede quindi che vengano rispettate le tempistiche previste dal Regolamento Generale di Ateneo per la messa a disposizione della documentazione in modo da consentirle l'esercizio del relativo ruolo nella maniera più opportuna. Il ruolo che ricopre con forte senso di responsabilità non le può permettere che gli studenti non vengano adeguatamente rappresentati per problemi di tipo burocratico che crede possano essere sempre superati.

Il Rettore, come già avvenuto in occasione della presentazione al Senato del Piano strategico 2022-2024 nella seduta del 19 luglio 2021, fa notare alla studentessa che il processo che ha condotto alla stesura della proposta sull'Offerta formativa a.a. 2022-23 è iniziato da molto tempo e la stragrande maggioranza della documentazione è stata già presentata nelle sedute precedenti del Senato Accademico durante l'iter di definizione. Ricorda, altresì, che gli studenti sono coinvolti regolarmente in tutto il processo di definizione dell'offerta formativa anche attraverso le loro rappresentanze nell'ambito dei Consigli di Corso di Studi e nei Consigli di Dipartimento, oltre che nelle Commissioni paritetiche. Pertanto, la studentessa ha avuto modo di svolgere pienamente il suo ruolo nel corso delle predette sedute del Senato, oltre che mediante il lavoro dei suoi colleghi nei CCS, nei CdD e nelle Commissioni paritetiche che hanno già approvato l'offerta formativa del prossimo anno.

Ricorda che la predisposizione dell'odg rappresenta una competenza specifica del Presidente dell'Organo svolta regolarmente attraverso gli uffici in funzione delle scadenze di legge e delle altre necessità dell'Ateneo. Concorda sull'esistenza di ritardi che sono però spesso correlati a scadenze normative e situazioni non prevedibili, come ad esempio il passaggio di docenti ad altri atenei. In particolare, per l'offerta formativa l'Ateneo è chiamato ad ottemperare ai vari adempimenti nei tempi dettati dall'apertura della Piattaforma della banca dati dell'offerta formativa e il termine ultimo per

l'approvazione dell'offerta didattica con uno stretto arco di tempo per convocare i CCS, i CdD, il SA e il CdA. Si può verificare quindi che i CdD si riuniscano solo a ridosso delle sedute del Senato e che i componenti dell'Organo possano disporre della documentazione in ritardo rispetto ai termini previsti dal RGA. Invita, quindi, i senatori a visionare il materiale man mano che viene reso disponibile sul *Drive* e, come da prassi, a chiedere al Rettore o al Direttore Generale le motivazioni di eventuali ritardi della messa a disposizione di argomenti all'odg nonché ad informarsi presso gli uffici in caso di necessarie delucidazioni.

Il Rettore ci tiene a sottolineare la buona volontà di coloro che si sono profusi per consentire l'esame dell'argomento nell'odierna seduta.

La sig.ra Ferrante sottolinea il suo rispetto per il lavoro del personale dell'amministrazione e chiarisce che non intende muovere accuse di lavoro non adeguato da parte di alcuno. Con il suo intervento intende evidenziare la sua difficoltà nel presenziare alle sedute del Senato non trovandosi sufficientemente preparata per i motivi sopra esposti e chiede semplicemente di essere tutelata nell'assolvimento del suo incarico.

Specifica che non intende delegittimare il lavoro dei rappresentanti degli studenti all'interno dei CCS e dei CdD. In questo consesso ha ribadito le idee e uno specifico obiettivo della rappresentanza studentesca. Se tali idee non vengono rappresentate nei CCS o nei CdD sente il dovere di sollecitarle in Senato come peraltro avvenuto nel precedente p. 6 all'odg riguardo al Regolamento unificato dei corsi di studio di lingue L11 e LM37. In tal caso, pur essendo presenti i colleghi all'interno del CCS, ha ritenuto giusto e legittimo sollevare la problematica dell'inserimento del salto di appello nel regolamento del cds in quanto rappresenta una prassi non condivisa dagli studenti. Pertanto, pur rendendosi conto della complessità del sistema relativo alla costruzione dell'offerta formativa, solleva la problematica e la discussione per individuare la soluzione ed essere messa nelle condizioni di poter assolvere tranquillamente il suo ruolo in seno al Senato Accademico.

Il Rettore comprende il senso dell'intervento della studentessa e la motivazione che determina la sua dichiarata astensione dalla delibera. In eventuali future occasioni, raccomanda però agli studenti, che non si sentono sufficientemente preparati su determinate tematiche, di chiedere chiarimenti prima della riunione dell'Organo, di esprimere le eventuali loro perplessità nel corso della seduta e, solo qualora le stesse persistano anche dopo la discussione dell'argomento, dichiarare l'astensione o il voto contrario prima della relativa deliberazione.

Al termine della discussione il Rettore chiede al Senato Accademico di deliberare sull'argomento con il mandato di apportare, d'intesa con il Delegato del Rettore per l'Offerta Formativa di I e II livello e con l'Ufficio Offerta Formativa, interventi correttivi utili a migliorare gli indicatori di qualità della didattica, entro il termine di scadenza dell'attivazione dell'offerta formativa, a.a. 2022/23 (15 giugno 2022).

Il Rettore ringrazia il prof. A. Fusi che esce dalla sala della riunione.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 "Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240";

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei (approvato con D.M. 509/1999)";

VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007 "Determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali";

VISTO il D.M. 26 luglio 2007, n. 386 "Definizione delle linee guida per l'istituzione e l'attivazione, da parte delle Università, dei corsi di studio (attuazione decreti ministeriali del 16 marzo 2007, di definizione delle nuove classi dei corsi di laurea e di laurea magistrale" e in particolare l'allegato 1;

VISTO il D.M. 3 febbraio 2021, n. 133 "Modifica delle linee guida allegate al D.M. n. 386/2007 - Flessibilità dei corsi di studio" pubblicato il 6 aprile 2021;

VISTO il D.M. 25 marzo 2021, n. 289 "Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023";

VISTO il D.M. 10 ottobre 2021, n. 1154 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio", il quale sostituisce il D.M. n. 6/2019 e successive modificazioni e integrazioni, a decorrere dalla definizione dell'offerta formativa dell'a.a. 2022/2023;

VISTE le disposizioni che disciplinano la determinazione dei requisiti di docenza necessari all'attivazione dei corsi di studio, di cui all'Allegato A, lett. b) del D.M. 1154/2021 e all'Allegato 2 del Decreto Direttoriale del MUR n. 2711 del 22 novembre 2021;

VISTO il Decreto Direttoriale del MUR n. 2711 del 22 novembre 2021, con il quale sono state definite le fasi del processo di accreditamento iniziale, i termini per la presentazione delle istanze di accreditamento di nuovi corsi di studio e di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi già accreditati, nonché dei processi di valutazione delle stesse da parte del CUN e dell'ANVUR, per l'a.a. 2022/2023;

VISTA la nota ministeriale n. 9612 del 06.04.2021 avente per oggetto "Attuazione Decreto Ministeriale n. 133/2021 recante la modifica delle Linee guida allegate al D.M. n. 386/2007 - Flessibilità dei corsi di studio";

VISTA la nota ministeriale n. 5152 del 22.02.2022 rubricata "Offerta formativa del Laboratorio permanente sulla didattica della Fondazione CRUI - Riscontro";

VISTA la nota ANVUR prot. 955 del 07.03.2022 rubricata "Requisiti di docenza, Piani di Raggiungimento e Figure Specialistiche - Indicazioni operative";

VISTE le Linee guida per l'accREDITamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR con Delibera del 10/08/2017;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo - Parte generale emanato con il decreto rettorale del 16 ottobre 2012, n. 823/12 e modificato, da ultimo, con il decreto rettorale del 4 novembre 2021, n. 625/21;

VISTO il Piano Integrato della Performance 2021-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 29 gennaio e del 30 marzo 2021;

VISTO il documento "Politiche di Ateneo e programmazione didattica a.a. 2021/22";

CONSIDERATO che il documento relativo alle politiche di Ateneo e alla programmazione dell'Offerta Formativa definisce, in coerenza con le previsioni del Piano Strategico di Ateneo, la strategia dell'Università della Tuscia per la formulazione dell'offerta formativa annuale;

VISTE le delibere adottate dagli Organi di Governo in materia di progettazione e programmazione dell'offerta formativa e di internazionalizzazione dei corsi di studio, a.a. 2022/23;

VISTA la Convenzione stipulata tra l'Università degli Studi della Tuscia e la Scuola Marescialli dell'Aeronautica Militare/Comando Aeroporto avente ad oggetto il coordinamento delle azioni volte a consentire agli Allievi Marescialli dell'Aeronautica Militare la frequenza del Corso di Laurea di I Livello in Ingegneria Industriale (Classe L-09), curriculum "Scienze e Tecniche della Manutenzione Aeronautica", a decorrere dall'a.a. 2022/23;

VISTI gli accordi di cooperazione scientifica e didattica stipulati con Atenei stranieri, che prevedono la mobilità internazionale strutturata degli studenti e il rilascio del doppio titolo;

VISTA la delibera del 21/01/2022 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Economia, ingegneria, società e impresa, considerato che sarà attivato il nuovo curriculum in "Scienze e tecniche della Manutenzione Aeronautica", nell'ambito del corso di laurea in "Ingegneria Industriale", riservato agli allievi della Scuola Marescialli A.M., ha stabilito di ammettere n. 180 studenti al primo anno del corso di laurea in "Ingegneria industriale", Classe L-9, a.a. 2022/23;

VISTA la delibera del 07/04/2022 con la quale il Consiglio di Dipartimento per la Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali, ha stabilito di ammettere n. 10 studenti al primo anno del corso di laurea in "Conservazione e restauro dei beni culturali", Classe LMR/02 (abilitante ai sensi del D.Lgs n. 42/2004), suddivisi in parti uguali nei percorsi formativi PFP1 E PFP2, a.a. 2022/23;

PRESO ATTO che, ai fini dell'attivazione della nuova offerta formativa, le Università provvedono ad inserire nella SUA-CdS per tutti i corsi accreditati le informazioni riportate nell'Allegato 4 del D.D. n. 2711/2021 entro il 15 giugno di ogni anno, ad eccezione delle informazioni che si rendono disponibili dopo l'avvio dell'anno accademico per le quali è prevista una scadenza differente (15 settembre 2022);

VISTE le disposizioni che disciplinano la determinazione dei requisiti di docenza necessari all'attivazione dei corsi di studio, di cui all'Allegato A, lett. b) del D.M. 1154/2021, integrate con il D.M. 2711/2021;

TENUTO CONTO dei pareri formulati dal CUN, nelle adunanze del 25 febbraio e del 15 aprile 2021, relativamente alle proposte di modifica e di adeguamento degli ordinamenti didattici dei corsi di studio accreditati;

CONSIDERATO che nella banca dati dell'offerta formativa sono stati pubblicati gli esiti delle valutazioni preliminari effettuate dalle Commissioni di Esperti della Valutazione (PEV) dell'ANVUR ai fini dell'accreditamento iniziale dei corsi di laurea e di laurea magistrale di nuova istituzione, da cui risulta che i nuovi corsi di studio proposti dall'Ateneo sono stati accreditati;

CONSIDERATO che il Consiglio Direttivo ANVUR, tenendo conto dell'istruttoria delle PEV, ha deliberato l'accreditamento delle proposte di corsi di studio di nuova attivazione per l'a.a. 2022/23 e che il decreto ministeriale di concessione dell'accreditamento dei corsi interessati alla procedura di cui si tratta verrà emanato non oltre la data del 15 giugno 2022 e comunicato all'Ateneo in tempo utile per l'avvio dall'anno accademico 2022/23, come previsto dall'art. 8, co. 7, del D.Lgs. n. 19/2012;

PRESO ATTO che, ai fini della valutazione periodica delle sedi universitarie, viene verificato l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) degli Atenei il quale, per l'Università degli Studi della Tuscia, risulta essere pari 1,13 nel 2020, come si evince dai dati certificati e riepilogati nel documento pubblicato nella Banca Dati MUR PROPER;

VISTE le delibere con le quali i Consigli di Dipartimento hanno approvato l'offerta formativa dei corsi di studio afferenti alle rispettive strutture per l'a.a. 2022/23;

PRESO ATTO che l'offerta formativa proposta dalle strutture didattiche dell'Ateneo risulta così composta per l'a.a. 2022/23:

Dipartimento di Scienze Agrarie e forestali (DAFNE):

Lauree triennali

- Scienze agrarie e ambientali, Classe L-25

- Gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano, Classe L-25, con mobilità internazionale strutturata
- Scienze della montagna, Classe L-25, con sede didattica a Rieti
- Produzione sementiera e vivaismo, Classe L-P02, corso ad orientamento professionale
- Tecnologie per la gestione sostenibile dei sistemi zootecnici, Classe L-P02, corso ad orientamento professionale

Lauree magistrali

- Biotecnologie per la sicurezza e la qualità agro-alimentare, Classe LM-7
- Scienze agrarie e ambientali, Classe LM-69
- Gestione digitale dell'agricoltura e del territorio montano, interclasse LM-69 & LM-73, con sede didattica a Rieti;
- Conservazione e restauro dell'ambiente e delle foreste, Classe LM-73

Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche (DEB):

Lauree triennali

- Scienze biologiche, Classe L-13
- Scienze biologiche ambientali, Classe L-13, con sede didattica a Civitavecchia
- Scienze naturali e ambientali, Classe L-32, con mobilità internazionale strutturata

Lauree magistrali

- Biologia sperimentale e bioinformatica, Classe LM-6
- Biologia ed ecologia marina, Classe LM-6, con sede didattica a Civitavecchia
- Scienze dell'alimentazione e della nutrizione umana, corso interdipartimentale DEB/DIBAF, Classe LM-61

Dipartimento di Economia, ingegneria, società e impresa (DEIM):

Lauree triennali

- Design per l'industria sostenibile e il territorio, Classe L-4, a programmazione locale
- Ingegneria industriale, Classe L-9, a programmazione locale, corso in convenzione con le FF.AA.
- Economia aziendale, Classe L-18, con sedi didattiche a Viterbo e Civitavecchia
- Sport, benessere e attività motoria in ambiente naturale, corso interdipartimentale DEIm/DEB a programmazione locale, interateneo con l'Università degli Studi di Roma "Foro Italico"
- Scienze politiche e delle relazioni internazionali, Classe L-36, corso in convenzione con le FF.AA.

Lauree magistrali

- Mechanical Engineering, Classe LM-33, corso interdipartimentale DEIM/DEB/DIBAF/DAFNE, internazionale in lingua inglese
- Circular Economy, Classe LM-76, sede di Civitavecchia (RM), corso internazionale in lingua inglese
- Marketing e qualità, Classe LM-77, con mobilità internazionale strutturata
- Amministrazione, finanza e controllo, Classe LM-77

Dipartimento per la Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF):

Lauree triennali

- Biotecnologie, Classe L-2
- Progettazione del paesaggio e del territorio, Classe L-21, interateneo con la Facoltà di Architettura dell'Università "La Sapienza" di Roma, con mobilità internazionale strutturata
- Scienze Forestali e Ambientali, Classe L-25, con mobilità internazionale strutturata
- Tecnologie alimentari ed enologiche, Classe L-26, con mobilità internazionale strutturata

Laurea magistrale a ciclo unico

- Conservazione e restauro dei beni culturali, Classe LMR/02 (abilitante ai sensi del D.Lgs n. 42/2004), a programmazione locale

Lauree magistrali

- Biotecnologie industriali per la salute e il benessere, Classe LM-8, corso interdipartimentale DIBAF/DEB
- Forestry and Environmental Sciences, Classe LM-73, corso internazionale in lingua inglese

Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU):

Laurea triennale

- Lingue e culture moderne, Classe L-11

Laurea magistrale a ciclo unico

- Giurisprudenza, Classe LMG/01

Lauree magistrali

- Lingue e culture per la comunicazione internazionale, Classe LM-37
- Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica, Classe LM-62, corso interdipartimentale DISTU/DEIM, con mobilità internazionale strutturata
- Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione, interclasse LM-2 & LM-89
- Security and human rights, LM-90, corso internazionale in lingua inglese

Dipartimento di Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo (DISUCOM):

Lauree triennali

- Scienze dei beni culturali, Classe L-1
- Scienze umanistiche, Classe L-10
- Comunicazione, tecnologie e culture digitali, Classe L-20

Lauree magistrali

- Filologia moderna, Classe LM-14
- Informazione digitale, Classe LM-91

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con il quale è stato approvato il regolamento sull'autonomia didattica degli Atenei in sostituzione del D.M. 3 novembre 1999, n. 509 e, in particolare, l'art. 9 il quale prevede che:

• *"Con apposite deliberazioni le Università attivano i propri corsi di studio, nel rispetto della procedura di accreditamento definita dal citato Decreto Legislativo emanato in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240. Nel caso di mancata conferma dell'accREDITamento di uno o più corsi, le Università assicurano la possibilità per gli studenti già iscritti di concludere gli studi, conseguendo il relativo titolo e disciplinando le modalità di esercizio della facoltà di opzione per altri corsi di studio accreditati ed attivati"* (comma 2, sostituito dall'art. 17, comma 3, lettera a) del Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19);

• *"l'attivazione dei corsi di studio di cui al comma 2 è subordinata all'inserimento degli stessi nella Banca dati dell'offerta formativa, sulla base di criteri stabiliti con apposito decreto ministeriale"* (comma 3);

CONSIDERATO che tutti i corsi di studio inseriti nella Banca dati SUA 2022 risultano in possesso dei requisiti quantitativi e qualitativi di docenza a regime, calcolati con riferimento al quadro *"Didattica erogata"*, nell'anno accademico in corso di svolgimento, per i corsi già accreditati che hanno completato almeno un ciclo completo di studi e al quadro della *"Didattica programmata"* per quelli di nuova istituzione;

delibera, con una astensione, di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 11, co. 2, lett. d) dello Statuto d'Ateneo:

1. all'attivazione dell'offerta formativa dei seguenti corsi di studio inseriti nella Banca dati SUA per l'a.a. 2022/23:

Dipartimento di Scienze Agrarie e forestali (DAFNE):

Lauree triennali

- Scienze agrarie e ambientali, Classe L-25
- Gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano, Classe L-25, con mobilità internazionale strutturata
- Scienze della montagna, Classe L-25, con sede didattica a Rieti
- Produzione sementiera e vivaismo, Classe L-P02, corso ad orientamento professionale
- Tecnologie per la gestione sostenibile dei sistemi zootecnici, Classe L-P02, corso ad orientamento professionale

Lauree magistrali

- Biotecnologie per la sicurezza e la qualità agro-alimentare, Classe LM-7
- Scienze agrarie e ambientali, Classe LM-69
- Gestione digitale dell'agricoltura e del territorio montano, interclasse LM-69 & LM-73, con sede a Rieti;
- Conservazione e restauro dell'ambiente e delle foreste, Classe LM-73

Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche (DEB):

Lauree triennali

- Scienze biologiche, Classe L-13
- Scienze biologiche ambientali, Classe L-13, con sede didattica a Civitavecchia
- Scienze naturali e ambientali, Classe L-32, con mobilità internazionale strutturata

Lauree magistrali

- Biologia sperimentale e bioinformatica, Classe LM-6
- Biologia ed ecologia marina, Classe LM-6, con sede didattica a Civitavecchia
- Scienze dell'alimentazione e della nutrizione umana, corso interdipartimentale DEB/DIBAF, Classe LM-61

Dipartimento di Economia, ingegneria, società e impresa (DEIM):

Lauree triennali

- Design per l'industria sostenibile e il territorio, Classe L-4, a programmazione locale
- Ingegneria industriale, Classe L-9, a programmazione locale, corso in convenzione con le FF.AA.
- Economia aziendale, Classe L-18, con sedi didattiche a Viterbo e Civitavecchia
- Sport, benessere e attività motoria in ambiente naturale, corso interdipartimentale DEIm/DEB a programmazione locale, interateneo con l'Università degli Studi di Roma "Foro Italico"
- Scienze politiche e delle relazioni internazionali, Classe L-36, corso in convenzione con le FF.AA.

Lauree magistrali

- Mechanical Engineering, Classe LM-33, corso interdipartimentale DEIM/DEB/DIBAF/DAFNE, corso internazionale in lingua inglese

- Circular Economy, Classe LM-76, sede di Civitavecchia (RM), corso internazionale in lingua inglese
- Marketing e qualità, Classe LM-77, con mobilità internazionale strutturata
- Amministrazione, finanza e controllo, Classe LM-77

Dipartimento per la Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF):

Lauree triennali

- Biotecnologie, Classe L-2
- Progettazione del paesaggio e del territorio, Classe L-21, interateneo con la Facoltà di Architettura dell'Università "La Sapienza" di Roma, con mobilità internazionale strutturata
- Scienze Forestali e Ambientali, Classe L-25, con mobilità internazionale strutturata
- Tecnologie alimentari ed enologiche, Classe L-26, con mobilità internazionale strutturata

Laurea magistrale a ciclo unico

- Conservazione e restauro dei beni culturali, Classe LMR/02 (abilitante ai sensi del D.Lgs n. 42/2004), a programmazione locale

Lauree magistrali

- Biotecnologie industriali per la salute e il benessere, Classe LM-8, corso interdipartimentale DIBAF/DEB
- Forestry and Environmental Sciences, Classe LM-73, corso internazionale in lingua inglese

Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU):

Laurea triennale

- Lingue e culture moderne, Classe L-11

Laurea magistrale a ciclo unico

- Giurisprudenza, Classe LMG/01

Lauree magistrali

- Lingue e culture per la comunicazione internazionale, Classe LM-37
- Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica, Classe LM-62, corso interdipartimentale DISTU/DEIm, con mobilità internazionale strutturata
- Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione, interclasse LM-2 & LM-89
- Security and human rights, LM-90, corso internazionale in lingua inglese

Dipartimento di Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo (DISUCOM):

Lauree triennali

- Scienze dei beni culturali, Classe L-1
- Scienze umanistiche, Classe L-10
- Comunicazione, tecnologie e culture digitali, Classe L-20

Lauree magistrali

- Filologia moderna, Classe LM-14
- Informazione digitale, Classe LM-91

L'Offerta formativa dell'Università degli Studi della Tuscia è completata dai seguenti corsi di studio interateneo, di cui è sede amministrativa "Sapienza" Università di Roma:

- Scienze, culture e politiche gastronomiche per il benessere, Classe L/GASTR
- Architettura del paesaggio, LM-3
- Scienze e tecnologie alimentari, Classe LM-70, con rotazione annuale della sede amministrativa

- Economics and communication for management and innovation, Classe LM-77, corso internazionale in lingua inglese;
- Management delle scienze gastronomiche per il benessere, Classe LM/GASTR

2. alla proposta di determinazione del numero massimo di studenti iscrivibili al primo anno dei seguenti corsi di studio già accreditati, a programmazione locale, a.a. 2022/23:

Corsi di studio	Numero posti
Ingegneria industriale, L-9	180
Conservazione e restauro dei beni culturali, LMR/02	10 posti, suddivisi in parti uguali nei percorsi formativi PFP1 E PFP2

3. all'erogazione di attività formative di base e caratterizzanti organizzate in moduli che prevedono un numero di CFU inferiore a 5.

Il Senato Accademico ritiene che la struttura dei piani di studio approvati dai Dipartimenti, che presentano un'articolazione in moduli inferiore a 5 crediti di alcuni insegnamenti relativi alle attività di base e caratterizzanti, garantisca comunque l'erogazione di un'offerta didattica adeguatamente dimensionata.

4. all'incardinamento dei docenti di riferimento sui corsi di studio aventi sede amministrativa presso questo Ateneo e su quelli attivati in modalità interateneo, con sede amministrativa presso "Sapienza" Università di Roma, dando mandato al Rettore di apportare, d'intesa con il Delegato del Rettore per l'Offerta Formativa di I e II livello e con l'Ufficio Offerta Formativa, interventi correttivi utili a migliorare gli indicatori di qualità della didattica, entro il termine di scadenza dell'attivazione dell'offerta formativa, a.a. 2022/23 (15 giugno 2022).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

Alle ore 12,00 entra nella sala della riunione il sig. D'Angelo.

9. **MASTER DI II LIVELLO IN INNOVAZIONE NELLA GESTIONE DELLE CRISI, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA SICUREZZA (INGECRISPS), A.A. 2022/2023 (DEIM) - ISTITUZIONE**

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio del DEIM, nella seduta del 19 maggio 2022, ha proposto l'istituzione, per l'a.a. 2021/2022, della I° edizione del corso Master di II livello in "Innovazione nella gestione delle crisi, del soccorso pubblico e della sicurezza" (InGeCriSPS)".

Ai sensi del Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master, si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito all'istituzione del corso e alla sottoscrizione della convenzione con il Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, nonché di approvare il Regolamento didattico del master.

Il Senato Accademico,

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. 8 giugno 2012, n. 480, come da ultimo modificato con D.R. 11 marzo 2019 n. 185;

VISTO il Regolamento didattico di Ateneo – Parte Generale, emanato con il D.R. 16 ottobre 2012 n. 823, come da ultimo modificato con il D.R. 14 novembre 2014 n. 938;

VISTO Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master, emanato con il D.R. 8 luglio 2016 n. 614 ed in particolare l'art. 5, comma 2 che testualmente recita: "Le proposte di istituzione di corsi di Master sono ... presentate all'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, per gli ambiti di rispettiva competenza";

VISTA la delibera del 19 maggio 2022 del Dipartimento di Economia, Ingegnerie, Società ed Impresa (DEIM) con cui è stata proposta l'istituzione, per l'a.a. 2021/2022, della I° edizione del corso Master di II livello in "Innovazione nella gestione delle crisi, del soccorso pubblico e della sicurezza" (InGeCriSPS);

delibera, per quanto di competenza, di:

1. esprimere parere favorevole all'istituzione, per l'a.a. 2021/2022, del corso Master di II livello in "Innovazione nella gestione delle crisi, del soccorso pubblico e della sicurezza" (InGeCriSPS);
2. approvare il Regolamento didattico del sopraindicato corso di Master (**Allegato n. 4/1-4**);
3. esprimere parere favorevole alla sottoscrizione della convenzione (**Allegato n. 5/1-10**) tra l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo e il Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

10. PROTOCOLLO DI INTESA "WELFARE STUDENTESCO UNIVERSITARIO"

Il punto è stato ritirato.

11. PROTOCOLLO DI INTESA CON AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO CENTRO SETTENTRIONALE

Il Direttore Generale comunica che è pervenuto uno schema di Protocollo d'Intesa da stipulare con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale finalizzato alla progettazione ed alla realizzazione di un polo formativo integrato e diffuso, provvisoriamente denominato "Accademia del Mare" (d'ora in poi "A.D.M").

Il suddetto Protocollo d'intesa si attiverà un Gruppo di Lavoro congiunto, diretto dai sottoscrittori ed allargato con inviti e cooptazioni finalizzati a favorire la massima integrazione con il territorio, con gli *stakeholders* e con i diversi "attori" del settore che i sottoscrittori riterranno necessari. I due enti fondatori concordano sul coinvolgimento nel gruppo di lavoro della Regione Lazio, del Comune di Civitavecchia e della Escola Europea di Intermodal Transport.

Il Protocollo d'intesa prevede la possibilità per l'Università, per lo svolgimento di specifici insegnamenti, di avvalersi anche delle professionalità presenti tra i dipendenti dell'Autorità di Sistema

Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, ai sensi dell'art. 23, c.1 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Il Gruppo di Lavoro si intende formalmente avviato alla sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa, con una durata di anni due.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito alla stipula del Protocollo di Intesa in questione e alla nomina del prof. Enrico Maria Mosconi quale referente per l'Università.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con Decreto Rettorale 521/20 del 16.09.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con Decreto Rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;

CONSIDERATO che è pervenuto uno schema di Protocollo d'Intesa da stipulare con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale finalizzato alla progettazione ed alla realizzazione di un polo formativo integrato e diffuso, provvisoriamente denominato "Accademia del Mare" (d'ora in poi "A.D.M");

PRESO ATTO che con il suddetto Protocollo d'intesa si attiverà un Gruppo di Lavoro congiunto, diretto dai sottoscrittori ed allargato con inviti e cooptazioni finalizzati a favorire la massima integrazione con il territorio, con gli *stakeholders* e con i diversi "attori" del settore che i sottoscrittori riterranno necessari;

DATO ATTO che i due enti fondatori concordano sul coinvolgimento nel gruppo di lavoro della Regione Lazio, del Comune di Civitavecchia e della Escola Europea di Intermodal Transport;

ATTESO che il Protocollo d'intesa prevede la possibilità per l'Università, per lo svolgimento di specifici insegnamenti, di avvalersi anche delle professionalità presenti tra i dipendenti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, ai sensi dell'art. 23, c.1 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

RILEVATO che il Gruppo di Lavoro si intende formalmente avviato alla sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa, con una durata di anni due;

RAVVISATA L'OPPORTUNITA' di nominare il prof. Enrico Maria Mosconi quale referente per l'Università;

esprime parere favorevole alla stipula del Protocollo di Intesa con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale (**Allegato n. 6/1-3**) e alla nomina del prof. Enrico Maria Mosconi quale referente per l'Università.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

12. ACCORDO QUADRO CON IL CONSORZIO UNIVERSITARIO PER LA RICERCA SOCIOECONOMICA E PER L'AMBIENTE - CURSA

Il Direttore Generale comunica che è pervenuto un Accordo Quadro da stipularsi tra il Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente - CURSA, l'Università degli Studi della Tuscia, l'Università degli Studi del Molise e l'Università degli Studi di Ferrara.

L'Accordo Quadro, in attuazione di quanto previsto nello Statuto del CURSA, è inteso a instaurare un rapporto di collaborazione scientifica su temi di interesse comune e stabilisce norme di carattere generale cui le Parti dovranno fare riferimento in sede di stipula di future ed eventuali Convenzioni operative ed ulteriormente attuative. La realizzazione congiunta e coordinata dei progetti di collaborazione scientifica avverrà attraverso il reciproco ricorso al personale e alle dotazioni delle Università.

La Convenzione Quadro avrà una durata di cinque anni a decorrere dalla data di sottoscrizione con possibilità di rinnovo per uguali periodi di tempo, salvo disdetta di una delle parti da esercitare almeno tre mesi prima della scadenza.

Il Coordinamento delle attività previste nel suddetto Accordo Quadro è svolto dai membri del Consiglio di Amministrazione del CURSA e da uno o più Rappresentanti designati dalle Università.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito alla stipula dell'Accordo Quadro in questione e alla nomina del Pro-Rettore Vicario - Prof. Alvaro Marucci - quale rappresentante per l'Università.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012, successivamente modificato con Decreto Rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 521/2020 del 16.09.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con Decreto Rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con Decreto Rettorale n.683/19 del 18.09.2019;

VISTO lo Statuto del Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente - CURSA - istituito ai sensi degli artt. 60 e 61 del R.D. 31 agosto 1933, n. 1592 e dell'art. 91/bis del D.P.R. 382/80, riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione, Università e della Ricerca con D.M. 21 giugno 2011;

CONSIDERATO che è pervenuto un Accordo Quadro da stipularsi tra il Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente - CURSA, l'Università degli Studi della Tuscia, l'Università degli Studi del Molise e l'Università degli Studi di Ferrara;

PRESO ATTO che l'Accordo Quadro, in attuazione di quanto previsto nello Statuto del CURSA, è inteso a instaurare un rapporto di collaborazione scientifica su temi di interesse comune;

ATTESO che il presente Accordo Quadro stabilisce norme di carattere generale cui le Parti dovranno fare riferimento in sede di stipula di future ed eventuali Convenzioni operative ed ulteriormente attuative;

DATO ATTO che la realizzazione congiunta e coordinata dei progetti di collaborazione scientifica avverrà attraverso il reciproco ricorso al personale e alle dotazioni delle Università;

RILEVATO che la Convenzione Quadro avrà una durata di cinque anni a decorrere dalla data di sottoscrizione con possibilità di rinnovo per uguali periodi di tempo, salvo disdetta di una delle parti da esercitare almeno tre mesi prima della scadenza;

VERIFICATO che il Coordinamento delle attività previste nel suddetto Accordo Quadro è svolto dai membri del Consiglio di Amministrazione del CURSA e da uno o più Rappresentanti designati dalle Università;

RAVVISATA l'opportunità di designare il Pro-Rettore Vicario - Prof. Alvaro Marucci - rappresentante per l'Università;

esprime parere favorevole alla stipula dell'Accordo Quadro tra il Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente - CURSA, l'Università degli Studi della Tuscia, l'Università degli Studi del Molise e l'Università degli Studi di Ferrara (**Allegato n. 7/1-6**) e alla nomina del Pro-Rettore Vicario - Prof. Alvaro Marucci - quale rappresentante per l'Università.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

13. ACCORDO CON SCUOLA SOTTOUFFICIALI ESERCITO A.A. 2022/2023 E ATTO AGGIUNTIVO

Il Direttore Generale comunica che in data 5 giugno 2015 è stato stipulato un Protocollo d'Intesa con la Scuola Sottufficiali dell'Esercito relativo al Corso di Laurea in Scienze politiche e delle Relazioni Internazionali - curriculum Scienze Organizzative e Gestionali, della durata di sei anni dal 1.11.2015 al 31.10.2021. Tale Protocollo d'intesa è tuttora in vigore in quanto tacitamente rinnovato dalle parti per ulteriori sei anni.

L'art. 2 del Protocollo prevede la stipula di singole Convenzioni attuative per ogni anno accademico al fine della definizione dell'organizzazione del corso di laurea, l'utilizzo delle strutture e gli oneri finanziari a carico della Scuola. Sulla base della predetta previsione, è stato predisposto tra le parti un nuovo accordo per l'anno accademico 2022/2023 nonché un Atto aggiuntivo per l'attivazione e il funzionamento del corso in "Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali curriculum Scienze Organizzative e Gestionali" per un numero complessivo di allievi presunto pari a 397, così suddivisi nei tre anni di corso:

- XXIII ciclo (corso) III anno Allievi Marescialli (n. 134 allievi)
- XXIV ciclo (corso) II anno Allievi Marescialli (n. 126 allievi)
- XXV ciclo (corso) I anno Allievi Marescialli (n. 137 allievi).

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito allo schema di Accordo e al relativo Atto Aggiuntivo per l'anno accademico 2022/2023 da stipulare con la Scuola Sottufficiali dell'Esercito di Viterbo per l'erogazione agli Allievi Marescialli del corso in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali curriculum Scienze Organizzative e Gestionali.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 28 novembre 1997, n. 464, e successive modificazioni;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il D.M. del 22 ottobre 2004, n.270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei";

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012, e successive modifiche disposte con Decreto Rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 521/20 del 16 settembre 2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con Decreto Rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 823/12 del 16 ottobre 2012, modificato con Decreto Rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014;

PREMESSO che in data 5 giugno 2015 è stato stipulato un Protocollo d'Intesa con la Scuola Sottufficiali dell'Esercito relativo al Corso di Laurea in Scienze politiche e delle Relazioni Internazionali – *curriculum Scienze Organizzative e Gestionali*, della durata di sei anni dal 1.11.2015 al 31.10.2021;

CONSIDERATO che il suddetto Protocollo d'intesa è tuttora in vigore in quanto tacitamente rinnovato dalle parti per ulteriori sei anni;

PRESO ATTO che l'art. 2 del predetto Protocollo prevede la stipula di singole Convenzioni attuative per ogni anno accademico al fine della definizione dell'organizzazione del corso di laurea, l'utilizzo delle strutture e gli oneri finanziari a carico della Scuola;

DATO ATTO che, sulla base della predetta previsione, è stato predisposto tra le parti un nuovo accordo per l'anno accademico 2022/2023 nonché un Atto aggiuntivo per l'attivazione e il funzionamento del corso in "Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali *curriculum Scienze Organizzative e Gestionali*" per un numero complessivo di allievi presunto pari a 397, così suddivisi nei tre anni di corso:

- XXIII ciclo (corso) III anno Allievi Marescialli (n. 134 allievi)
- XXIV ciclo (corso) II anno Allievi Marescialli (n. 126 allievi)
- XXV ciclo (corso) I anno Allievi Marescialli (n. 137 allievi);

esprime parere favorevole allo schema di Accordo e al relativo Atto Aggiuntivo per l'anno accademico 2022/2023 da stipulare con la Scuola Sottufficiali dell'Esercito di Viterbo per l'erogazione agli Allievi Marescialli del corso in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali *curriculum Scienze Organizzative e Gestionali* (**Allegato n. 8/1-13**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

14. CONVENZIONE CON L'ITS PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - RINNOVO

Il Direttore Generale comunica che con atto notarile rep. 57013 del 27 settembre 2010 l'Università, per mezzo dei centri CINTEST e CIRDER, ha costituito la Fondazione di partecipazione "Nuove tecnologie per il made in Italy e servizi alle imprese" assieme ai seguenti partner: SOGESIS S.r.l., Comune di Viterbo, l'Ente Scuola per le industrie edilizia e affini della Provincia di Viterbo, Centro Studi Goffredo Mameli S.r.l., Gruppo Nexus S.r.l., X-Tech S.p.a., Eta Beta S.r.l.

Secondo quanto previsto dall'atto costitutivo l'Università si è obbligata a rendere disponibili

per la costituzione del patrimonio della fondazione le seguenti risorse: 2 Aule (Cirder); 1 laboratorio certificazione delle biomasse per uso energetico mq 150 (Cirder), conferiti in uso gratuito e facente parte del fondo di dotazione della fondazione.

In data 28.05.2015 è stata stipulata una convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia, l'Istituto Tecnico Superiore per nuove Tecnologie per il Made in Italy nel comparto Agroalimentare e l'Istituto Tecnico Superiore per nuove tecnologie per il Made in Italy nel comparto servizi alle imprese, per attivare una collaborazione nelle attività di ricerca scientifica e nella formazione e per disciplinare, secondo la forma del comodato d'uso gratuito, la messa disposizione, a favore della fondazione, di due aule e dei laboratori dell'Università disponibili presso il Centro Grandi Attrezzature.

In attuazione dell'art. 8 della predetta convenzione, in data 08.10.2015, è stato sottoscritto l'atto aggiuntivo che disciplina le prestazioni didattiche e scientifiche che dovranno essere assicurate all'Università, l'individuazione dei locali nonché le apparecchiature e gli strumenti scientifici acquisiti dagli istituti per le esercitazioni.

Il Consiglio di Amministrazione, in data del 27 maggio 2021, ha approvato il rinnovo per la durata di un anno della suddetta Convenzione fino al 28 maggio 2022., rinnovo perfezionato in data 24 novembre 2021.

Il comodato d'uso gratuito dei locali in uso alle Fondazioni, di cui all'art. 2 della suddetta Convenzione, andrà a scadere in data 28 maggio 2022, con un all'allineamento della durata della convenzione con l'Istituto Tecnico Superiore per nuove Tecnologie per il Made in Italy per l'attività di collaborazione didattica e scientifica e contratto di comodato d'uso gratuito per l'utilizzo degli spazi e delle attrezzature.

Il Prof. Nicolò Merendino ha redatto una dettagliata relazione in merito alle attività svolte in seno alla Convenzione.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito al rinnovo della Convenzione in questione.

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successive modifiche disposte da ultimo con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16 settembre 2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;

PREMESSO che con atto notarile rep. 57013 del 27 settembre 2010 l'Università, per mezzo dei centri CINTEST e CIRDER, ha costituito la Fondazione di partecipazione "*Nuove tecnologie per il made in Italy e servizi alle imprese*" assieme ai seguenti partner: SOGESIS S.r.l., Comune di Viterbo, l'Ente Scuola per le industrie edilizia e affini della Provincia di Viterbo, Centro Studi Goffredo Mameli S.r.l., Gruppo Nexus S.r.l., X-Tech S.p.a., Eta Beta S.r.l.;

CONSIDERATO che secondo quanto previsto dall'atto costitutivo l'Università si è obbligata a rendere disponibili per la costituzione del patrimonio della fondazione le seguenti risorse:

2 Aule (Cirder); 1 laboratorio certificazione delle biomasse per uso energetico mq 150 (Cirder), conferiti in uso gratuito e facente parte del fondo di dotazione della fondazione;

VISTA la Convenzione stipulata in data 28.05.2015 tra l'Università degli Studi della Tuscia, l'Istituto Tecnico Superiore per nuove Tecnologie per il Made in Italy nel comparto Agroalimentare e l'Istituto

Tecnico Superiore per nuove tecnologie per il Made in Italy nel comparto servizi alle imprese, per attivare una collaborazione nelle attività di ricerca scientifica e nella formazione e per disciplinare, secondo la forma del comodato d'uso gratuito, la messa disposizione, a favore della fondazione, di due aule e dei laboratori dell'Università disponibili presso il Centro Grandi Attrezzature;

DATO ATTO che, in attuazione dell'art. 8 della predetta convenzione, in data 08.10.2015, è stato sottoscritto l'atto aggiuntivo che disciplina le prestazioni didattiche e scientifiche che dovranno essere assicurate all'Università, l'individuazione dei locali nonché le apparecchiature e gli strumenti scientifici acquisiti dagli istituti per le esercitazioni;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2021, con la quale è stato approvato il rinnovo per la durata di un anno della suddetta Convenzione fino al 28 maggio 2022;

VERIFICATO che il rinnovo della Convenzione è stato perfezionato in data 24 novembre 2021;

RILEVATO che il comodato d'uso gratuito dei locali in uso alle Fondazioni, di cui all'art. 2 della suddetta Convenzione, andrà a scadere in data 28 maggio 2022;

RITENUTO di dover procedere all'allineamento della durata della convenzione con l'Istituto Tecnico Superiore per nuove Tecnologie per il *Made in Italy* per l'attività di collaborazione didattica e scientifica e contratto di comodato d'uso gratuito per l'utilizzo degli spazi e delle attrezzature;

CONSIDERATO che il Prof. Nicolò Merendino ha redatto una dettagliata relazione in merito alle attività svolte in seno alla Convenzione;

esprime parere favorevole al rinnovo della Convenzione con l'Istituto Tecnico Superiore per nuove tecnologie per il *Made in Italy* nel comparto agroalimentare e l'Istituto Tecnico Superiore per nuove tecnologie per il *Made in Italy* nel comparto servizi alle imprese per la durata di un anno e precisamente fino al 28.05.2023 (**Allegato n. 9/1-6**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

15. CONVENZIONI PER TIROCINI CURRICULARI CON:

15 A) MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Il Direttore Generale comunica che è pervenuta la proposta di stipula di una Convenzione con il Ministero della Giustizia per lo svolgimento di tirocini curriculari per gli studenti dell'Ateneo con la quale il citato Ministero si impegna ad ospitare tirocinanti per un periodo non superiore a sei mesi, con possibilità di proroga. La Convenzione avrà una durata di un anno dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata su conforme volontà delle Parti da manifestarsi per iscritto.

Per ciascun tirocinante verrà predisposto un Progetto Formativo Individuale contenente le indicazioni relative alla modalità e condizioni di svolgimento dell'attività, nonché gli obblighi del soggetto ospitante e dei tirocinanti.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito alla stipula della Convenzione in parola e alla nomina della prof.ssa Daniela Vitiello quale referente per l'Università.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 24 giugno 1997, n. 196, "Norme in materia di promozione dell'occupazione";

VISTO il Decreto Ministeriale 25 marzo 1998, n. 142 *“Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all’art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196”*;

VISTO il Decreto Ministeriale del 22 ottobre 2004, n. 270;

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell’8 giugno 2012 e successive modifiche disposte con decreto rettorale n. 185/2019 dell’11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con Decreto Rettoriale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/2020 del 16.09.2020;

VISTO il Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con Decreto Rettoriale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con Decreto Rettoriale n.683/19 del 18.09.2019;

CONSIDERATO che è pervenuta la proposta di stipulare una Convenzione con il Ministero della Giustizia per lo svolgimento di tirocini curriculari per gli studenti dell’Ateneo;

PRESO ATTO che con la suddetta Convenzione il Ministero della Giustizia si impegna ad ospitare tirocinanti per un periodo non superiore a sei mesi, con possibilità di proroga;

DATO ATTO che per ciascun tirocinante verrà predisposto un Progetto Formativo Individuale contenente le indicazioni relative alla modalità e condizioni di svolgimento dell’attività, nonché gli obblighi del soggetto ospitante e dei tirocinanti;

RILEVATO che la Convenzione avrà una durata di un anno dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata su conforme volontà delle Parti da manifestarsi per iscritto;

RITENUTO OPPORTUNO designare la prof.ssa Daniela Vitiello quale referente per l’Università;

esprime parere favorevole alla stipula della Convenzione per tirocini curriculari con il Ministero della Giustizia (**Allegato n. 10/1-7**) e alla nomina della prof.ssa Daniela Vitiello quale referente per l’Università.

Il Senato Accademico dispone l’immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell’art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

15 B) AGENZIA INDUSTRIE DIFESA (AID)

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio del Dipartimento di Studi Linguistico-Letterari, Storico-Filosofici e Giuridici (DISTU), nella seduta del 4 maggio 2022, n. 221, ha approvato una proposta di Convenzione per lo svolgimento di tirocini curriculari per gli studenti dell’Ateneo con l’Agenzia Industrie Difesa - AID, Ente di Diritto Pubblico vigilato dal Ministro della Difesa.

Con la predetta convenzione la citata Agenzia si impegna ad ospitare per ogni semestre non più di due tirocinanti con inizio variabile del periodo di tirocinio, da definire in accordo con l’Università e previa comunicazione al tutor universitario, coadiuvato per gli aspetti organizzativi dagli uffici competenti del Dipartimento di appartenenza. Per ciascun tirocinante verrà predisposto un progetto formativo contenente le indicazioni relative alla modalità e condizioni di svolgimento dell’attività, nonché gli obblighi del soggetto ospitante e dei tirocinanti.

La Convenzione avrà una durata di cinque anni dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata mediante formale richiesta e accettazione delle parti, intercorsa almeno un mese prima dell’inizio dell’anno accademico di scadenza.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito alla stipula della Convenzione in questione e alla nomina della prof.ssa Daniela Vitiello quale referente per l’Università.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 24 giugno 1997, n. 196, "Norme in materia di promozione dell'occupazione";

VISTO il Decreto Ministeriale 25 marzo 1998, n. 142, "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196";

VISTO il Decreto Ministeriale del 22 ottobre 2004, n. 270;

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modifiche, disposte da ultimo con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 521/2020 del 16.09.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con Decreto Rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con Decreto Rettorale n.683/19 del 18.09.2019;

CONSIDERATO che il Consiglio del Dipartimento di Studi Linguistico-Letterari, Storico-Filosofici e Giuridici (DISTU), con delibera del 4 maggio 2022, n. 221, punto 5, ha approvato una proposta di Convenzione per lo svolgimento di tirocini curriculari per gli studenti dell'Ateneo con l'Agenzia Industrie Difesa - AID, Ente di Diritto Pubblico vigilato dal Ministro della Difesa;

PRESO ATTO che l'Agenzia Industrie Difesa - AID si impegna ad ospitare per ogni semestre non più di due tirocinanti con inizio variabile del periodo di tirocinio, da definire in accordo con l'Università e previa comunicazione al tutor universitario, coadiuvato per gli aspetti organizzativi dagli uffici competenti del Dipartimento di afferenza;

DATO ATTO che per ciascun tirocinante verrà predisposto un progetto formativo contenente le indicazioni relative alla modalità e condizioni di svolgimento dell'attività, nonché gli obblighi del soggetto ospitante e dei tirocinanti;

RILEVATO che la Convenzione avrà una durata di cinque anni dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata mediante formale richiesta e accettazione delle parti, intercorsa almeno un mese prima dell'inizio dell'anno accademico di scadenza;

RITENUTO OPPORTUNO designare, su indicazione del DISTU, la prof.ssa Daniela Vitiello quale referente per l'Università;

esprime parere favorevole alla stipula della Convenzione per tirocini curriculari con l'Agenzia Industrie Difesa - AID (**Allegato n. 11/1-4**) e alla nomina della prof.ssa Daniela Vitiello quale referente per l'Università.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

15 C) AMBASCIATA DEGLI STATI UNITI D'AMERICA

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio del Dipartimento di Studi Linguistico-Letterari, Storico-Filosofici e Giuridici (DISTU), nella seduta del 4 maggio 2022, n. 221, ha approvato una proposta di Convenzione per lo svolgimento di tirocini curriculari per gli studenti dell'Ateneo con l'Ambasciata degli Stati Uniti d'America.

Con la predetta convenzione l'Ambasciata degli Stati Uniti d'America si impegna ad ospitare per ogni semestre non più di due tirocinanti con inizio variabile del periodo di tirocinio, da definire in accordo con l'Università e previa comunicazione al tutor universitario, coadiuvato per gli aspetti organizzativi dagli uffici competenti del Dipartimento di afferenza. Per ciascun tirocinante verrà predisposto un progetto formativo contenente le indicazioni relative alla modalità e condizioni di svolgimento dell'attività, nonché gli obblighi del soggetto ospitante e dei tirocinanti.

La Convenzione avrà una durata di cinque anni dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata mediante formale richiesta e accettazione delle parti, intercorsa almeno un mese prima dell'inizio dell'anno accademico di scadenza.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito alla stipula della Convenzione in questione e alla nomina della prof.ssa Daniela Vitiello quale referente per l'Università.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 24 giugno 1997, n. 196, "Norme in materia di promozione dell'occupazione";

VISTO il Decreto Ministeriale 25 marzo 1998, n. 142, "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196";

VISTO il Decreto Ministeriale del 22 ottobre 2004, n. 270;

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successive modifiche disposte, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 521/2020 del 16.09.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con Decreto Rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;

CONSIDERATO che il Consiglio del Dipartimento di Studi Linguistico-Letterari, Storico-Filosofici e Giuridici (DISTU) con delibera del 4 maggio 2022, n. 221, punto 5, ha approvato una proposta di Convenzione per lo svolgimento di tirocini curriculari per gli studenti dell'Ateneo con l'Ambasciata degli Stati Uniti d'America;

PRESO ATTO che l'Ambasciata degli Stati Uniti d'America si impegna ad ospitare per ogni semestre non più di due tirocinanti con inizio variabile del periodo di tirocinio, da definire in accordo con l'Università e previa comunicazione al tutor universitario, coadiuvato per gli aspetti organizzativi dagli uffici competenti del Dipartimento di afferenza;

DATO ATTO che per ciascun tirocinante verrà predisposto un progetto formativo contenente le indicazioni relative alla modalità e condizioni di svolgimento dell'attività, nonché gli obblighi del soggetto ospitante e dei tirocinanti;

RILEVATO che la Convenzione avrà una durata di cinque anni dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata mediante formale richiesta e accettazione delle parti, intercorsa almeno un mese prima dell'inizio dell'anno accademico di scadenza;

RITENUTO OPPORTUNO designare, su indicazione del Distu, la prof.ssa Daniela Vitiello quale referente per l'Università;

esprime parere favorevole alla stipula della Convenzione per tirocini curriculari con l'Ambasciata degli Stati Uniti d'America (**Allegato n. 12/1-4**) e alla nomina della prof.ssa Daniela Vitiello quale referente per l'Università.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

15 D) AMBASCIATA AMERICANA SEZIONE COMMERCIALE

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio del Dipartimento di Studi Linguistico-Letterari, Storico-Filosofici e Giuridici (DISTU), nella seduta del 4 maggio 2022, n. 221, ha approvato una proposta di Convenzione per lo svolgimento di tirocini curriculari per gli studenti dell'Ateneo con l'Ambasciata Americana – Sezione Commerciale.

Con la predetta convenzione l'Ambasciata Americana – Sezione Commerciale si impegna ad ospitare per ogni semestre non più di due tirocinanti con inizio variabile del periodo di tirocinio, da definire in accordo con l'Università e previa comunicazione al tutor universitario, coadiuvato per gli aspetti organizzativi dagli uffici competenti del Dipartimento di afferenza. Per ciascun tirocinante verrà predisposto un progetto formativo contenente le indicazioni relative alla modalità e condizioni di svolgimento dell'attività, nonché gli obblighi del soggetto ospitante e dei tirocinanti.

La Convenzione avrà una durata di cinque anni dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata mediante formale richiesta e accettazione delle parti, intercorsa almeno un mese prima dell'inizio dell'anno accademico di scadenza.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito alla stipula della Convenzione in questione e alla nomina della prof.ssa Daniela Vitiello quale referente per l'Università.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 24 giugno 1997, n. 196, *"Norme in materia di promozione dell'occupazione"*;

VISTO il Decreto Ministeriale 25 marzo 1998, n. 142, *"Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196"*;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 270 del 22 ottobre 2004;

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successive modifiche disposte, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 521/2020 del 16.09.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con Decreto Rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con Decreto Rettorale n.683/19 del 18.09.2019;

CONSIDERATO che il Consiglio del Dipartimento di Studi Linguistico-Letterari, Storico-Filosofici e Giuridici (DISTU) con delibera del 4 maggio 2022, n. 221, punto 5, ha approvato una proposta di Convenzione per lo svolgimento di tirocini curriculari per gli studenti dell'Ateneo con l'Ambasciata Americana – Sezione Commerciale;

PRESO ATTO che l'Ambasciata Americana – Sezione Commerciale si impegna ad ospitare per ogni semestre non più di due tirocinanti con inizio variabile del periodo di tirocinio, da definire in accordo con l'Università e previa comunicazione al tutor universitario, coadiuvato per gli aspetti organizzativi dagli uffici competenti del Dipartimento di afferenza;

DATO ATTO che per ciascun tirocinante verrà predisposto un progetto formativo contenente le indicazioni relative alla modalità e condizioni di svolgimento dell'attività, nonché gli obblighi del soggetto ospitante e dei tirocinanti;

RILEVATO che la Convenzione avrà una durata di cinque anni dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata mediante formale richiesta e accettazione delle parti, intercorsa almeno un mese prima dell'inizio dell'anno accademico di scadenza;

RITENUTO OPPORTUNO designare, su indicazione del DISTU, la prof.ssa Daniela Vitiello quale referente per l'Università;

esprime parere favorevole alla stipula della Convenzione per tirocini curriculari con l'Ambasciata Americana – Sezione Commerciale (**Allegato n. 13/1-4**) e alla nomina della prof.ssa Daniela Vitiello quale referente per l'Università.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

16. PNRR – D.M. N. 3277 DEL 30 DICEMBRE 2021 – AVVISO MUR “ECOSISTEMI PER L'INNOVAZIONE” COSTITUZIONE ECOSISTEMA DELL'INNOVAZIONE TERRITORIALE DENOMINATO “ROME TECHNOPOLE” – DETERMINAZIONI

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27 gennaio 2022, ha approvato la partecipazione dell'Ateneo alla proposta progettuale per la costituzione di un Ecosistema dell'Innovazione territoriale denominato “Rome Technopole”, in risposta all'Avviso del Ministero dell'Università e della Ricerca pubblicato con D.M. n. 3277 del 30 dicembre 2021, autorizzando il Rettore alla definizione e sottoscrizione di tutti gli atti consequenziali.

E' stata sottomessa al MUR la documentazione della FASE 2 del progetto Roma Technopole ed è pervenuta da SAPIENZA Università di Roma la richiesta di procedere con gli atti deliberativi necessari alla formalizzazione dell'adesione dell'Università alla costituenda Fondazione denominata “Rome Technopole” in qualità di Fondatori Partecipanti.

La bozza dello Statuto della costituenda Fondazione denominata “Rome Technopole” prevede che la Fondazione sarà costituita tra i seguenti enti pubblici o privati universitari, non universitari e imprese: Università di Roma La Sapienza (“Sapienza ”); Università degli Studi di Roma Tor Vergata (“Tor Vergata”); Università degli Studi Roma Tre (“Roma 3”); Unindustria; Regione Lazio; Comune di Roma; Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma (“CCIAA Roma”); Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Università degli Studi della Tuscia; Luiss – Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli; Università Campus Bio-Medico di Roma-UCBM; Airbus Italia S.p.A.; Almagora – The Italian Innovation Company S.p.A.; BV Tech S.p.A.; Catalent Anagni S.r.l.; Coima REM S.r.l.; ENI S.p.A.; Leonardo S.p.A.; Lventure Group S.p.A.; Maire Tecnimont S.p.A.; MBDA Italia SpA; Takis S.r.l.; Thales Italia S.p.A.; Unicredit S.p.A.; Unidata S.p.A.; Lazio Innova S.p.A.; Confindustria Dispositivi Medici; Aeroporti di Roma S.p.A.; Acea S.p.A.; Capgemini Italia S.p.A.; GALA S.p.A.; Wsense srl; Westpole S.p.A; ISS – Istituto Superiore di Sanità, CNR – Consiglio Nazionale delle Ricerche, INFN - Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, INAIL - Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, Camera di Commercio Frosinone Latina.

Ciascun Fondatore Promotore e Fondatore Partecipante si impegna a corrispondere per un periodo di 5 anni dal riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione un contributo annuo che per l'Università della Tuscia è pari a €. 15.000,00.

Il Rettore fa presente che il testo dello Statuto è stato aggiornato nella odierna mattinata e sarà firmato la prossima settimana, previa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nella prossima seduta del 30 maggio. Chiede quindi al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito all'adesione alla costituenda Fondazione denominata "Rome Technopole" con il mandato di accettare eventuali modifiche e/o integrazioni sopravvenute al relativo Statuto.

Il Senato Accademico,

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *"Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*;

VISTO il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*;

VISTO il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152, recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose"*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTE le Linee Guida definite dal Ministero dell'Università e della Ricerca per le iniziative di sistema della Missione 4 Componente 2, approvate con Decreto Ministeriale n. 1141 del 7 ottobre 2021, condivise con la Cabina di Regia del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dedicata istruzione e ricerca;

VISTA la Circolare n. 21 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR"*;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021, recante *"Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie"*, emanato dal MUR in attuazione della suindicata riforma 1.1 della M4C2;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 3277 del 30 dicembre 2021 recante *"Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" - Ecosistemi dell'Innovazione - nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca - Componente 2 Dalla ricerca all'impresa - Investimento 1.5, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU"*;

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 3 ottobre 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n.683/2019 del 16 settembre 2019 e in particolare l'art. 11, comma l3, lett. i);

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2022 che ha approvato la partecipazione dell'Università della Tuscia alla proposta progettuale per la costituzione di un Ecosistema dell'Innovazione territoriale denominato "*Rome Technopole*", in risposta all'Avviso del Ministero dell'Università e della Ricerca pubblicato con D.M. n. 3277 del 30 dicembre 2021, autorizzando il Rettore alla definizione e sottoscrizione di tutti gli atti consequenziali;

PREMESSO che è stata sottomessa al MUR la documentazione della FASE 2 del *progetto Roma Technopole*;

CONSIDERATO che è pervenuta da SAPIENZA Università di Roma la richiesta di procedere con gli atti deliberativi necessari alla formalizzazione dell'adesione dell'Università alla costituenda Fondazione denominata "*Rome Technopole*" in qualità di Fondatori Partecipanti;

VISTA la bozza dello Statuto della costituenda Fondazione denominata "*Rome Technopole*";

RILEVATO che la suddetta Fondazione sarà costituita tra i seguenti enti pubblici o privati universitari, non universitari e imprese: Università di Roma La Sapienza ("*Sapienza*"); Università degli Studi di Roma Tor Vergata ("*Tor Vergata*"); Università degli Studi Roma Tre ("*Roma 3*"); Unindustria; Regione Lazio; Comune di Roma; Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma ("*CCIAA Roma*"); Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Università degli Studi della Tuscia; Luiss - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli; Università Campus Bio-Medico di Roma- UCBM; Airbus Italia S.p.A.; Almagora - The Italian Innovation Company S.p.A.; BV Tech S.p.A.; Catalent Anagni S.r.l.; Coima REM S.r.l.; ENI S.p.A.; Leonardo S.p.A.; Lventure Group S.p.A.; Maire Tecnimont S.p.A.; MBDA Italia SpA; Takis S.r.l.; Thales Italia S.p.A.; Unicredit S.p.A.; Unidata S.p.A.; Lazio Innova S.p.A.; Confindustria Dispositivi Medici; Aeroporti di Roma S.p.A.; Acea S.p.A.; Capgemini Italia S.p.A.; GALA S.p.A.; Wsense srl; Westpole S.p.A.; ISS - Istituto Superiore di Sanità, CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche, INFN - Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, INAIL - Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, Camera di Commercio Frosinone Latina;

DATO ATTO che ciascun Fondatore Promotore e Fondatore Partecipante si impegna a corrispondere per un periodo di 5 anni dal riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione un contributo annuo che per l'Università della Tuscia è pari a €. 15.000,00;

TENUTO CONTO che la spesa, pari all'importo di €. 15.000,00, grava per l'anno 2022 su UPB 1DIV.SRPL.RAPP.ENTI capitolo finanziario S11105 Conto economico C1041702 previo storno da Fondo Riserva capitolo finanziario S11201 conto economico C10903 Accantonamenti a altri fondi di bilancio del Bilancio Unico 2022;

esprime parere favorevole all'adesione alla costituenda Fondazione denominata "*Rome Technopole*" (**Allegato n. 14/1-15**) dando mandato al Rettore di accettare eventuali modifiche e/o integrazioni sopravvenute al relativo Statuto.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

17. FONDAZIONE ITS "ACADEMY LOGISTICA 4.0"

Il Direttore Generale comunica che con Decreto Rettorale n. 525/2021 del 30/09/2021 l'Università ha approvato l'atto di impegno dell'Avviso pubblico per la presentazione della

manifestazione di interesse alla costituzione della Fondazione "ITS Academy Logistica 4.0" – referente prof.ssa Cecilia Silvestri.

La costituenda Fondazione denominata "ITS Academy Logistica 4.0" si è collocata nella graduatoria finale e in data 11 maggio 2022 è pervenuta dall'Istituto capofila Statista Aldo Moro in Fara Sabina (RI) la richiesta di procedere con gli atti deliberativi necessari alla formalizzazione dell'adesione dell'Università alla costituenda Fondazione denominata "ITS Academy Logistica 4." in qualità di soci fondatori.

La suddetta Fondazione sarà costituita tra i seguenti enti, società e istituti scolastici in qualità di fondatori: IIS STATISTA ALDO MORO, con sede in Fara in Sabina (RI); CTS ACADEMY S.R.L., con sede in Rieti; AMAZON ITALIA LOGISTICA SRL, con sede in Milano; UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA, con sede in Viterbo; COMUNE DI FARA IN SABINA, con sede in Fara in Sabina (RI); ITS S. Cannizzaro, con sede in Colleferro (RM); PER FORMARE S.R.L. - IMPRESA SOCIALE, con sede in Roma; UNIVERSITÀ "LA SAPIENZA" DI ROMA, DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE, ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI (DIET), con sede in Roma; ISTITUZIONE FORMATIVA RIETI, con sede in Rieti; COMUNE DI COLLEFERRO, con sede in Colleferro; CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL LAZIO, con sede in Roma; EDIL FIORENTINI S.R.L., con sede in Artena (RM); INTESE TRASPORTI, con sede in Trento; LOGISTA ITALIA S.P.A., con sede in Roma; CONFARTIGIANATO TRASPORTI SERVIZI SOCIETÀ COOPERATIVA IN BREVE C.T.S., con sede in Roma; SDA EXPRESS COURIER S.P.A., con sede in Roma; ROMANA DIESEL S.P.A., con sede in Roma; TRUCK VILLAGE COLLEFERRO - SOCIETÀ CONSORTILE A R.L., con sede in Colleferro e la FONDAZIONE VARRONE CASSA DI RISPARMIO DI RIETI, con sede in Rieti in qualità di partecipante VISTE le bozze dello Statuto e dell'atto costitutivo della costituenda Fondazione denominata "ITS Academy Logistica 4.0";

Per l'adesione in qualità di Socio Fondatore dell'ITS è necessario approvare lo Statuto, l'Atto Costitutivo e versare il contributo di €. 5.000,00 per la costituzione del patrimonio iniziale della Fondazione che dovrà essere versato al momento dell'Atto Costitutivo.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito all'adesione alla costituenda Fondazione denominata "ITS Academy Logistica 4.0" in qualità di socio fondatore e alla nomina della Prof.ssa Cecilia Silvestri quale componente dell'Assemblea di Partecipazione per l'Università.

Il Senato Accademico,

VISTA la Legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, che ha istituito il Sistema di Istruzione e di Formazione Tecnica Superiore;

VISTA Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 631, che ha previsto la riorganizzazione del sistema di I.F.T.S. istituito dal sopracitato art. 69, nonché il comma 875 dell'art. 1, concernente il Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore (risorse messe a disposizione dal Ministero Istruzione);

VISTO il Decreto-Legge 31 gennaio 2007, n.7, convertito, con modificazioni, nella Legge 2 aprile 2007, n. 40, contenente, all'art. 13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico- professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori";

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con Decreto Rettorale 521/20 del 16.09.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con Decreto Rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni ed integrazioni disposte, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;

RICHIAMATO l'Avviso per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione di nuove Fondazioni I.T.S. – Istituti Tecnici Superiori – nella Regione Lazio (Attuazione della Decisione di Giunta Regionale DEC 36 del 3 agosto 2021 avente ad oggetto *“Atto di indirizzo per il potenziamento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa degli I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori - della Regione Lazio”*), emanato con Determinazione n.GR 5204-000001 del 18/08/2021 dalla Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Lazio;

VISTO il Decreto Rettorale n. 525/2021 del 30/09/2021 con il quale l'Università ha approvato l'atto di impegno dell'Avviso pubblico richiamato per la presentazione della manifestazione di interesse alla costituzione della Fondazione *“ITS Academy Logistica 4.0”* – referente prof.ssa Cecilia Silvestri;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio dell'8 marzo 2022 avente ad oggetto *“Attuazione della Decisione di Giunta Regionale n. 36 del 3 agosto 2021 “Atto di indirizzo per il potenziamento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa degli I.T.S. – Istituti Tecnici Superiori – della Regione Lazio” e della deliberazione di Giunta Regionale n. 1009 del 30 dicembre 2021. Approvazione dell'elenco delle costituende Fondazioni I.T.S. ai fini della costituzione nella Regione Lazio”*;

PRESO ATTO che la costituenda Fondazione denominata *“ITS Academy Logistica 4.0”* si è collocata nella graduatoria finale;

CONSIDERATO che in data 11 maggio 2022 è pervenuta dall'Istituto capofila Statista Aldo Moro in Fara Sabina (RI) la richiesta di procedere con gli atti deliberativi necessari alla formalizzazione dell'adesione dell'Università alla costituenda Fondazione denominata *“ITS Academy Logistica 4.”* in qualità di soci fondatori;

VISTE le bozze dello Statuto e dell'atto costitutivo della costituenda Fondazione denominata *“ITS Academy Logistica 4.0”*;

RILEVATO che la suddetta Fondazione sarà costituita tra i seguenti enti, società e istituti scolastici in qualità di fondatori: IIS STATISTA ALDO MORO, con sede in Fara in Sabina (RI);CTS ACADEMY S.R.L., con sede in Rieti; AMAZON ITALIA LOGISTICA SRL, con sede in Milano; UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA, con sede in Viterbo; COMUNE DI FARA IN SABINA, con sede in Fara in Sabina (RI); ITS S. Cannizzaro, con sede in Colleferro (RM);PER FORMARE S.R.L. - IMPRESA SOCIALE , con sede in Roma; UNIVERSITÀ “LA SAPIENZA” DI ROMA, DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE, ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI (DIET), con sede in Roma; ISTITUZIONE FORMATIVA RIETI, con sede in Rieti; COMUNE DI COLLEFERRO, con sede in Colleferro; CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL LAZIO, con sede in Roma; EDIL FIORENTINI S.R.L., con sede in Artena (RM);INTESE TRASPORTI, con sede in Trento; LOGISTA ITALIA S.P.A., con sede in Roma; CONFARTIGIANATO TRASPORTI SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA IN BREVE C.T.S., con sede in Roma; SDA EXPRESS COURIER S.P.A., con sede in Roma; ROMANA DIESEL S.P.A., con sede in Roma; TRUCK VILLAGE COLLEFERRO - SOCIETÀ CONSORTILE A R.L., con sede in Colleferro e la FONDAZIONE VARRONE CASSA DI RISPARMIO DI RIETI , con sede in Rieti in qualità di partecipante;

DATO ATTO che per l'adesione in qualità di Socio Fondatore dell'ITS è necessario approvare lo Statuto, l'Atto Costitutivo e versare il contributo di €. 5.000,00 per la costituzione del patrimonio iniziale della Fondazione che dovrà essere versato al momento dell'Atto Costitutivo;

RAVVISATA L'OPPORTUNITA' di designare la Prof.ssa Cecilia Silvestri componente per l'Università dell'Assemblea di Partecipazione della costituenda Fondazione e procuratore speciale delegato a sottoscrivere l'Atto Costitutivo della Fondazione;

RITENUTO di dover far gravare il pagamento del suddetto contributo pari all'importo di €. 5.000,00 su UPB 1DIV.SRPL.RAPP.ENTI capitolo finanziario S11105 Conto economico C1041702 previo storno da Fondo Riserva capitolo finanziario S11201 conto economico C10903 Accantonamenti a altri fondi di bilancio del Bilancio Unico 2022;

esprime parere favorevole all'adesione alla costituenda Fondazione denominata *"ITS Academy Logistica 4.0"* (**Allegato n. 15/1-31**) in qualità di socio fondatore e alla nomina della Prof.ssa Cecilia Silvestri quale componente dell'Assemblea di Partecipazione per l'Università.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

18. VARIE ED EVENTUALI

18.1. Corso di Formazione in "Antiriciclaggio: dalla compliance alle criptovalute" a.a. 2022/2023 (DEIM) – Istituzione

Il Direttore Generale comunica che, in data 23 marzo 2022, il Senato Accademico ha espresso parere favorevole all'istituzione, per l'a.a. 2022/2023, della I edizione del corso di Formazione in "Antiriciclaggio: dalla Compliance alle Criptovalute" e ha approvato il relativo Regolamento didattico;

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31 marzo 2022, ha approvato l'istituzione del predetto Corso di Formazione nonché il relativo piano finanziario.

Con D.R. del 18 maggio 2022, n. 235, in ottemperanza delle citate delibere degli organi di Ateneo, è stata istituita, per l'anno accademico 2022/2023, la I edizione del corso di formazione in epigrafe.

L'art. 2, comma 1 e comma 3, del suddetto D.R. recitano testualmente: "L'attività didattica si svolgerà presso l'Università degli Studi della Tuscia ... Sono riservati agli allievi del Reparto della Guardia di Finanza "Baschi Verdi" di Orvieto, un numero pari a 3 posti, in soprannumero rispetto ai 30 suddetti, per i quali la partecipazione è a titolo gratuito".

Il Consiglio del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società ed Impresa (DEIM), nella seduta del 19 maggio u.s., ha approvato le decisioni assunte dal Comitato Direttivo del suddetto Corso di Formazione, tra le quali quelle di seguito indicate a parziale modifica ed integrazione dell'art. 2 suindicato:

Comma 1. *"L'attività didattica si svolgerà sia in presenza presso l'Università degli Studi della Tuscia sia a distanza. Sono altresì previste specifiche giornate formative presso le sedi di Guardia di Finanza, Agenzia delle Entrate e Comune di Roma"*

Comma 3. *"Sono inoltre riservati 3 posti al personale della Guardia di Finanza, 3 posti al personale dell'Agenzia delle Entrate e 3 posti al personale del Comune di Roma, in soprannumero rispetto ai 30 di cui al comma 2. Per i posti in soprannumero di cui al presente comma, la modalità di partecipazione è a titolo gratuito e con fruizione esclusivamente on-line".*

Comma 5. *"In base alle risorse disponibili provenienti da enti esterni all'Ateneo, il bando può prevedere l'attribuzione di borse di studio per la frequenza del Corso di Formazione, prevedendo altresì i criteri e le modalità di tale attribuzione".*

Si chiede al Senato Accademico di approvare, per quanto di competenza, la suddetta parziale modifica ed integrazione dell'art. 2 del D.R. del 18 maggio 2022, n. 235 relativo alla istituzione del corso di formazione in parola.

Il Senato Accademico,

VISTA la delibera del 23 marzo 2022 con la quale il Senato Accademico ha espresso parere favorevole all'istituzione, per l'a.a. 2022/2023, della I edizione del corso di Formazione in *"Antiriciclaggio: dalla Compliance alle Criptovalute"* e ha approvato il relativo Regolamento didattico;

VISTA la delibera del 31 marzo 2022 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'istituzione del predetto Corso di Formazione nonché il relativo piano finanziario;

VISTO il D.R. del 18 maggio 2022, n. 235 con il quale, in ottemperanza delle citate delibere degli organi collegiali di Ateneo, è stata istituita, per l'anno accademico 2022/2023, la I edizione del corso di formazione in parola;

VISTO l'art. 2, comma 1 e comma 3, del suddetto D.R. che recitano testualmente: *"L'attività didattica si svolgerà presso l'Università degli Studi della Tuscia ... Sono riservati agli allievi del Reparto della Guardia di Finanza "Baschi Verdi" di Orvieto, un numero pari a 3 posti, in soprannumero rispetto ai 30 suddetti, per i quali la partecipazione è a titolo gratuito";*

VISTA la delibera del 10 maggio 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società ed Impresa (DEIM) ha approvato le decisioni assunte dal Comitato Direttivo del suddetto Corso di Formazione, tra le quali quelle di seguito indicate a parziale modifica ed integrazione dell'art. 2 suindicato:

Comma 1. *"L'attività didattica si svolgerà sia in presenza presso l'Università degli Studi della Tuscia sia a distanza. Sono altresì previste specifiche giornate formative presso le sedi di Guardia di Finanza, Agenzia delle Entrate e Comune di Roma"*

Comma 3. *"Sono inoltre riservati 3 posti al personale della Guardia di Finanza, 3 posti al personale dell'Agenzia delle Entrate e 3 posti al personale del Comune di Roma, in soprannumero rispetto ai 30 di cui al comma 2. Per i posti in soprannumero di cui al presente comma, la modalità di partecipazione è a titolo gratuito e con fruizione esclusivamente on-line".*

Comma 5. *"In base alle risorse disponibili provenienti da enti esterni all'Ateneo, il bando può prevedere l'attribuzione di borse di studio per la frequenza del Corso di Formazione, prevedendo altresì i criteri e le modalità di tale attribuzione";*

delibera, per quanto di competenza, la seguente parziale modifica ed integrazione dell'art. 2 del D.R. del 18 maggio 2022, n. 235 relativo alla istituzione, per l'anno accademico 2022/2023, della I edizione del Corso di Formazione in *"Antiriciclaggio: dalla compliance alle criptovalute"*:

Comma 1. *"L'attività didattica si svolgerà sia in presenza presso l'Università degli Studi della Tuscia sia a distanza. Sono altresì previste specifiche giornate formative presso le sedi di Guardia di Finanza, Agenzia delle Entrate e Comune di Roma";*

Comma 3. *"Sono inoltre riservati 3 posti al personale della Guardia di Finanza, 3 posti al personale dell'Agenzia delle Entrate e 3 posti al personale del Comune di Roma, in soprannumero rispetto ai 30 di cui al comma 2. Per i posti in soprannumero di cui al presente comma, la modalità di partecipazione è a titolo gratuito e con fruizione esclusivamente on-line";*

Comma 5. *“In base alle risorse disponibili provenienti da enti esterni all’Ateneo, il bando può prevedere l’attribuzione di borse di studio per la frequenza del Corso di Formazione, prevedendo altresì i criteri e le modalità di tale attribuzione”.*

Il Senato Accademico dispone l’immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell’art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

18.2. Mozione degli studenti per riqualificazione e valorizzazione dello spazio verde del Campus Riello

Il Rettore lascia la parola alla sig.ra Ferrante.

La sig.ra Ferrante illustra al Senato la mozione della lista PerCorso inerente all’oggetto resa disponibile ai senatori sulla relativa cartella *Drive* (**Allegato n. 16/1-2**) e aggiunge che, a seguito di un colloquio con il Pro-Rettore, ha appreso che l’area individuata verrà utilizzata per la costruzione di un nuovo edificio ma che sarà previsto comunque in zona un altro spazio verde. Chiede quindi che tale mozione possa essere considerata valida anche su altri spazi verdi che saranno individuati in futuro. Sarebbe però utile già in questa sessione installare almeno 5 tavoli di legno aggiuntivi a quelli presenti considerato il ritorno in presenza degli studenti e la possibilità dettata dalle belle giornate di poter studiare all’aperto.

Viene chiesto quindi di posticipare la costituzione del gruppo di lavoro (docenti, studenti e componenti dell’amministrazione) al momento in cui sarà utile lavorare al progetto sullo spazio che si andrà a definire nel futuro. Ritiene che la costituzione del gruppo di lavoro possa essere un ottimo modo per coinvolgere direttamente gli studenti a dare un contributo all’università con la partecipazione a progetti che incidano direttamente sulla comunità studentesca, considerata peraltro la presenza di diversi corsi di studio unitus volti alla riqualificazione e alla valorizzazione di spazi verdi.

Il Rettore conferma quanto già anticipato dal Pro-Rettore alla rappresentante degli studenti. Assicura che saranno individuati altri spazi verdi nei quali verranno installati tavoli nell’ottica di valorizzazione degli ambienti e che potranno essere installati nell’immediato tavoli di legno aggiuntivi a quelli presenti per consentire a gruppi di studenti fin dal corrente semestre di potersi riunire e studiare all’aperto.

Inoltre, invita gli studenti a costituire attraverso la Consulta un gruppo di lavoro per fornire, con cadenza periodica, all’amministrazione per il tramite del Pro-Rettore suggerimenti per interventi volti a migliorare il decoro degli spazi dell’Ateneo.

Il prof. Monarca comunica che sono state già ordinate altre tre panchine da aggiungere a quelle attualmente esistenti dove abitualmente gli studenti stanziano volentieri. Comunica inoltre che, grazie al lavoro della prof.ssa Cardarelli del DAFNE che ha individuato una tipologia di pianta resistente che non richiede particolare manutenzione, insieme al prof. Petruccioli si intende portare avanti un progetto per l’abbellimento della zona verde del Polo di Agraria.

Il Senato Accademico esprime parere favorevole in merito:

1. alla proposta del Rettore di costituire, attraverso la Consulta, un gruppo di lavoro di studenti che periodicamente fornisca all’Amministrazione, per il tramite del Pro-Rettore, suggerimenti di

- interventi volti a migliorare il decoro degli spazi dell'Ateneo;
2. all'installazione negli spazi verdi del Campus Riello di cinque tavoli di legno aggiuntivi a quelli esistenti per fornire occasione di incontro e di studio all'aperto ad un maggior numero di studenti;
 3. alla proposta di costituire in futuro un gruppo di lavoro, che preveda anche il coinvolgimento degli studenti, per la realizzazione di un progetto di riqualificazione e valorizzazione dello spazio verde che verrà individuato nel Campus Riello.

18.3. Mozione degli studenti per riapertura di notte della biblioteca del Polo di Santa Maria in Gradi

Il Rettore lascia la parola alla sig.ra Ferrante.

La sig.ra Ferrante illustra al Senato la mozione della lista PerCorso inerente all'oggetto resa disponibile ai senatori sulla relativa cartella *Drive* (**Allegato n. 17/1-1**).

Il Rettore dichiara di essere favorevole alla richiesta degli studenti a condizione però che sia monitorata la frequentazione degli studenti nella fascia oraria notturna la biblioteca per verificare l'effettiva necessità. Considerato che l'estensione dell'orario di apertura della biblioteca comporta un costo per l'Ateneo si appella al senso di responsabilità degli studenti chiedendo loro di fare un'analisi circa l'effettiva frequentazione per stabilire se proseguire l'iniziativa anche nei mesi a venire.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 12,20.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO
Avv. Alessandra Moscatelli

IL PRESIDENTE
Prof. Stefano Ubertini